Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Mercoledì, 3 dicembre** — **Numero 281**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1303 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 22 giugno 1913, n. 679 che dà facoltà al Nostro Governo;

a) di coordinare la legge del 14 luglio 1907, numero 485 con le disposizioni della legge sopraindicata e con le tabelle, previo, occorrendo, le opportune modificazioni, e a pubblicare il testo unico delle leggi sulla R. Avvocatura erariale;

b) di dare le disposizioni transitorie e tutte le altre riguardanti la esecuzione della nuova legge, non escluse quelle relative alle categorie dei posti che vengono soppressi;

Veduto il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con il ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il testo unico delle leggi sulla R. avvocatura erariale annesso al presente decreto, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FINOCCHIARO-APRILE — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TESTO UNICO delle leggi sulla R. Avvocatura erariale e disposizioni transitorie.

Visto l'art. 8 della legge 22 giugno 1913, n. 679 con cui il Governo del Re è autorizzato:

a) a coordinare la legge del 14 luglio 1907, n. 485, con le disposizioni della detta legge 22 giugno 1913 e con le tabelle, previo, occorrendo, le opportune modificazioni, e a pubblicare il testo unico delle leggi sulla R. Avvocatura erariale;

b) a dare le disposizioni transitorie e tutte le altre riguardanti l'esecuzione della stessa legge, non escluse quelle relative alle categorie dei posti che vengono soppressi;

. . . .

Art. 1.

(Art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 485; art. 1 della legge 22 giugno 1913, n. 679).

La difesa delle cause e le consultazioni legali nell'interesse dello Stato, del Fondo per il culto e degli Economati dei benefizi vacanti, come di tutte le altre Amministrazioni dipendenti dallo Stato, sono affidate alla R. Avvocatura erariale.

Salvo il caso previsto dall'art. 3 della legge 29 agosto 1893, numero 512, non potrà da alcuna Amministrazione richiedersi l'assistenza di avvocati del libero foro, se non per ragioni assolutamente eccezionali, inteso il parere dell'avvocato generale erariale e secondo norme che saranno stabilite dal Consiglio dei ministri.

L'incarico in questo caso dovrà essere dato con decreto del ministro dal quale dipende l'Amministrazione, previo accordo col ministro del tesoro.

Art. 2.

(Art. 2 della legge 14 luglio 1907, n. 485).

Gli uffici della R. Avvocatura erariale dipendono dal Ministero del tesoro e sono posti sotto la immediata direzione del R. avvocato generale.

Art. 3.

(Art. 1 della legge 22 giugno 1913, n. 679).

La R. Avvocatura erariale è costituita dall'Avvocatura generale erariale e dalle Avvocature distrettuali.

L'Avvocatura generale erariale risiede in Roma ed è costituita dall'avvocato generale erariale, dal vice avvocato generale erariale, da sostituti avvocati generali erariali. Ad essa possono essere addetti, secondo le esigenze del servizio, funzionari aventi grado di vice avvocati erariali e sostituti avvocati erariali.

Gli uffici distrettuali sono in numero di dodici con sede a Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trani e Venezia.

All'Avvocatura generale ed a ciascuna delle Avvocature distrettuali saranno addetti procuratori e sostituti procuratori erariali.

La distribuzione del personale addetto alla R. Avvocatura erariale sarà stabilita con tabella da approvarsi con regolamento.

Le attribuzioni dell'Avvocatura generale erariale e quelle delle Avvocature distrettuali saranno determinate dal regolamento.

Art. 4.

(Art. 4 della legge 14 luglio 1907, n. 485).

Per le cause da trattarsi innanzi a Corti e tribunali fuori delle sedi delle RR. Avvocature, e per le quali l'avvocato generale o l'avvocato distrettuale, in vista della loro importanza, non ritengano di provvedere con la difesa diretta, saranno adibiti avvocati e procuratori iscritti in un apposito albo, da formarsi dal R. avvocato generale erariale con le norme dettate dal regolamento.

L'avvocato o procuratore, che accetta la delegazione per la difesa dello Stato e delle Amministrazioni dipendenti, deve astenersi dall'assumere cause contro lo Stato e le dette Amministrazioni presso qualunque giurisdizione del Regno.

Per le cause da trattarsi innanzi ai pretori ed ai conciliatori le Amministrazioni possono, intesa la R. Avvocatura erariale, essere rappresentate dai propri funzionari. E quando si riconosca necessaria l'assistenza dell'avvocato e del procuratore e non esistano sul luogo delegati erariali, si provvederà con delega speciale del R. avvocato distrettuale, e, nei casi d'urgenza, dall'Amministrazione, che ne darà immediata notizia alla R. Avvocatura.

Art. 5.

(Art. 1 della legge 22 giugno 1913, n. 679).

Dal 1° luglio 1913 il ruolo, i titoli e gli stipendi del personale della R. Avvocatura erariale sono stabiliti in conformità della tabella *A* annessa al presente testo unico.

Art. 6.

(Art. 1 della legge 22 giugno 1913, n. 679).

I gradi dei funzionari appartenenti alla categoria degli avvocati sono equiparati a quelli dei funzionari di magistratura in conformità della tabella *B* annessa al presente testo unico.

Ai funzionari appartenenti alla categoria degli avvocati è applicabile la disposizione contenuta nell'art. 14 della legge 19 dicembre 1912, n. 1311, tenuto conto, quanto al grado, della suddetta tabella di parificazione.

Art. 7.

(Art. 1 della legge 22 giugno 1913, n. 679).

I posti di sostituto avvocato erariale di ultima classe sono conferiti, salvo il disposto dell'art. 8, mediante esame di concorso teorico-pratico, al quale possono essere ammessi i funzionari di magistratura i quali abbiano almeno quattro anni di servizio, escluso il tirocinio dell'uditorato, gli avvocati iscritti nell'albo degli avvocati almeno da quattro anni, ed i procuratori erariali, laureati in giurisprudenza, i quali abbiano almeno quattro anni di servizio.

I posti di sostituto procuratore erariale di ultima classe sono conferiti mediante esame di concorso teorico-pratico, al quale possono venire ammessi i procuratori iscritti nell'albo dei procuratori almeno da quattro anni.

Art. 8.

(Art. 1 della legge 22 giugno 1913, n. 679).

Le promozioni di grado del personale della R. Avvocatura erariale si fanno esclusivamente per merito fra i funzionari del grado immediatamente inferiore.

Le promozioni di classe pel personale suddetto hanno luogo col criterio dell'anzianità accompagnata da operosità e diligenza.

Per le promozioni dei funzionari della carriera d'ordine sono applicabili le disposizioni della legge 30 giugno 1907, n. 384.

Al posto di vice-avvocato generale erariale ed alla metà dei posti vacanti in ciascun grado ed in ciascuna classe del ruolo dei funzionari appartenenti alla categoria degli avvocati possono essere nominati, intesi per il vice-avvocato generale erariale, l'avvocato generale erariale e previa deliberazione del Consiglio dei ministri, e per gli altri, la Commissione permanente di cui all'art. 12 del presente testo unico:

a) i laureati in giurisprudenza che abbiano esercitato nel Regno la professione di avvocato per non meno di dieci anni, o per non meno di sei quando siano insegnanti effettivi di materie giuridiche in un Istituto governativo d'istruzione superiore, e che abbiano acquistata meritata fama nell'esercizio forense.

b) i funzionari di magistratura che consentano al passaggio. Questi potranno essere collocati nel grado o nella classe immediatamente superiore per stipendio al grado o alla classe donde provengono.

Le norme per l'eventuale ritorno dei magistrati alla carriera donde provengono saranno stabilite dal regolamento.

Art. 9.

(Art. 9 della legge 14 luglio 1907, n. 485).

I funzionari delle RR. Avvocature non possono occupare altri pubblici impieghi, nè esercitare la mercatura od altra professione qualunque, nè esercitare l'ufficio di arbitro.

Presso gli uffici della R. Avvocatura può essere compiuta la pratica forense per l'esercizio delle funzioni di avvocato e di procuratore.

La pratica non dà alcun titolo per l'ammissione nella carriera della R. Avvocatura e non può durare oltre due anni.

Art. 10.

(Art. 2 della legge 22 giugno 1913, n. 679).

I sostituti procuratori erariali di prima classe laureati in giurisprudenza potranno conseguire esclusivamente per merito distinto nelle discipline giuridiche e previo parere favorevole della Commissione indicata all'art. 12 del presente testo unico il passaggio nella terza classe dei sostituti avvocati erariali.

Art. 11.

(Art. 3 della legge 22 giugno 1913, n. 679).

Sono collocati a riposo i procuratori erariali e loro sostituti che abbiano raggiunto settanta anni di età.

Art. 12.

(Art. 5 della legge 22 giugno 1913, n. 679).

È istituita una Commissione permanente per il personale della R. Avvocatura erariale composta dell'avvocato generale erariale - e in caso di suo impedimento del vice avvocato generale - in qualità di presidente, dei due sostituti avvocati generali più anziani, dell'avvocato erariale e del procuratore erariale addetti all'ufficio di Roma.

Quando si debba procedere alle nomine in conformità dell'art. 8, fa parte della Commissione un magistrato di grado non inferiore a quello di consigliere di Cassazione, designato dal ministro di grazia e giustizia.

La composizione e le funzioni di detta Commissione in ordine alle nomine, promozioni e provvedimenti disciplinari saranno determinate col regolamento.

Art. 13.

(Art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 485, e art. 5 del regolamento 16 gennaio 1876, n. 291).

Il R. avvocato generale erariale fa tutte le proposte per le nomine, come per ogni altro provvedimento riguardante il personale, approva l'albo dei delegati, vigila l'andamento del servizio, sovraintende alla trattazione degli affari contenziosi e consultivi con generali istruzioni e speciali norme direttive, interloquisce nelle divergenze di parere sia fra ufficio e ufficio delle Avvocature distrettuali, sia fra questi e gli uffici amministrativi e le Direzioni generali.

Sui dati raccolti dai singoli uffici, il R. avvocato erariale generale presenta ogni anno al ministro del tesoro la relazione a' sensi del R. decreto 16 maggio 1872, n. 826 (serie 2ª).

Art. 14.

(Art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 485, e art. 6 del regolamento 16 gennaio 1876, n. 2914).

La R. Avvocatura erariale corrisponde con tutte le Amministrazioni dello Stato e per l'esercizio delle sue attribuzioni richiede da ogni Ministero, come da ogni Amministrazione dipendente, tutti gli schiarimenti, le notizie e i documenti che abbisognano.

Art. 15.

(Art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 485, e art. 8 del regolamento 16 gennaio 1876, n. 2914).

Le citazioni e notificazioni nelle controversie civili interessanti le Amministrazioni dello Stato si fanno in nome delle persone, e alle persone dei capi d'ufficio che le rappresentano come parte in causa, nel luogo dove risiede l'autorità giudiziaria davanti a cui è iniziata la lite.

Nè i titolari degli uffici dei RR. avvocati erariali, nè i loro delegati per rappresentare le Amministrazioni in giudizio hanno bisogno di mandato, ma basta che consti della loro qualità.

Avanti ai pretori e i conciliatori le Amministrazioni possono essere rappresentate dai propri funzionari che siano per tali riconosciuti.

Art. 16.

(Art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 485, e art. 13 del regolamento 16 gennaio 1876, n. 2914).

Al R. avvocato erariale e suo sostituto, e agli altri funzionari degli uffici dei RR. avvocati erariali che debbano trasferirsi per ragioni di servizio fuori della città dove il loro ufficio ha sede, è dovuta l'indennità assegnata dalla tariffa giudiziaria ai membri dell'ordine giudiziario di grado corrispondente.

Art. 17.

(Art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 485 e art. 14 del regolamento 16 gennaio 1876 n. 2914).

Ciascuna avvocatura distrettuale liquida le competenze degli avvocati e procuratori delegati del proprio distretto.

Sopra i reclami contro tali liquidazioni provvede il Regio avvocato generale erariale che liquida con effetto definitivo.

Art. 18.

(Art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 485 e art. 15 del regolamento 16 gennaio 1876, n. 2914).

L'avvocatura generale cumulativamente con l'ufficio distrettuale di Roma e gli altri singoli uffici distrettuali curano rispettivamente l'esazione delle competenze di avvocato e procuratore poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dagli uffici medesimi, per ripartirle fra i propri funzionari, secondo le norme da stabilirsi con apposito regolamento che sarà approvato dal ministro del tesoro di concerto con quello di grazia e giustizia.

Art. 19.

(Art. 6 della legge 22 giugno 1913, n. 679).

Nei casi di transazione dopo sentenza favorevole all'Amministrazione o di pronunciata compensazione di spese in cause nelle quali l'Ammistrazione non sia rimasta soccombente, potrà essere corrisposta all'Avvocatura erariale a carico dell'erario la metà degli onorari che si sarebbero liquidati contro il soccombente.

Le norme per la concessione e le modalità della liquidazione saranno stabilite dal regolamento.

Art. 20.

(Art. 7 della legge 22 giugno 1913, n. 679).

Tutte le disposizioni contrarie al presente testo unico sono abrogate.

Disposizioni transitorie

—

Art. 21.

(Art. 14 legge 14 luglio 1907, n. 485).

I funzionari che, all'epoca della pubblicazione della legge 14 luglio 1907, n. 485, avevano grado e titolo di sostituti avvocati generali, conservano le loro funzioni e la loro anzianità, prendendo posto con la loro anzianità nel grado dei RR. avvocati erariali distrettuali, ai quali saranno parificati per ogni effetto, compreso lo stipendio.

Per ciascuno di essi si lascerà vacante un posto nella prima classe del grado inferiore ove non venissero destinati all'ufficio di Regi

avvocati erariali distrettuali o non venissero nominati ai posti di sostituti avvocati generali istituiti con la legge 22 giugno 1913, n. 679.

Qualora occorra, sarà provveduto con apposito stanziamento sul bilancio del Ministero del tesoro alla maggiore spesa dipendente dalla presente disposizione.

Art. 22.

I funzionari nominati sostituti avvocati generali per effetto della legge 14 luglio 1907, n. 485, assumono d'ora innanzi il titolo di vice avvocati erariali.

Art. 23.

I funzionari che al 1° luglio 1913 avevano il grado di sostituto avvocato erariale aggiunto, e che non verranno collocati a riposo in seguito ai provvedimenti della Commissione di cui al successivo art. 27, saranno messi fuori ruolo conservando temporaneamente le loro funzioni ed il loro stipendio.

Lo stipendio dei sostituti avvocati erariali aggiunti di seconda classe sarà portato a L. 4000 nel secondo anno dalla nomina al posto attuale.

Art. 24.

I funzionari di cui all'art. 23, nel quarto anno dalla rispettiva nomina al posto di sostituto avvocato erariale aggiunto, potranno essere nominati sostituti avvocati erariali di ultima classe ove ne siano dichiarati meritevoli dalla Commissione, di cui all'art. 12 del presente testo unico.

Coloro che non abbiano ottenuto il giudizio favorevole della detta Commissione verranno dispensati dal servizio e sarà loro corrisposta un'annualità di stipendio a titolo d'indennità.

Art. 25.

I funzionari del grado di sostituto procuratore erariale aggiunto, soppresso per effetto della legge 22 giugno 1913 n. 679, prenderanno posto nella categoria dei sostituti procuratori erariali, e coloro che non potranno essere collocati nel nuovo ruolo organico, e fino a quando non sarà possibile assegnarveli, conserveranno il titolo e lo stipendio che attualmente godono.

Art. 26.

Alla prima nomina dei sostituti avvocati generali, istituiti colla legge 22 giugno 1913, n. 679, si provvederà con R. decreto su designazione dell'avvocato generale erariale e previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Art. 27.

Entro un anno dalla promulgazione della legge 22 giugno 1913, n. 679 il Governo ha facoltà di collocare a riposo d'ufficio quei funzionari dell'Avvocatura erariale che a giudizio di una Commissione speciale presieduta da un primo presidente di Corte di cassazione e composta, oltrechè dell'avvocato generale erariale, di un procuratore generale di Cassazione, di un presidente di sezione del Consiglio di Stato, di un presidente di sezione della Corte dei conti non corrispondano per qualsiasi motivo all'esigenze dell'ufficio.

La Commississione sarà nominata con decreto Reale proposto dal ministro del tesoro, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Ai funzionari che saranno collocati a riposo per effetto della presente disposizione e che contino meno di 25 anni di servizio, ma più di 20, in luogo della indennità che potesse loro spettare, sarà liquidata la pensione come se essi avessero prestato 25 anni di servizio.

A tutti indistintamente oltre le indennità che potranno liquidare a norma di legge sarà accordata, come ulteriore indennità, la somma equivalente allo stipendio di un anno.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella A.

Organico.

GRADO	Classe	Stipendio	Numero	Spesa
Avvocato erariale generale	—	15,000	1	15,000
Vice avvocato erarile generale	—	12,000	1	12,000
Sostituti avvocati generali (a)	—	10,000	4	40,000
Avvocati erariali distrettuali	—	10,000	12	120,000
Vice avvocati erariali	1ª	9,000	12	108,000
Id.	2ª	8,000	12	96,000
Sostituti avvocati erariali	1ª	7,000	26	182,000
Id.	2ª	6,000	25	150,000
Id.		5,000	10	50,000
			103	773,000
Procuratori erariali	1ª	7,000	6	42,000
Id.	2ª	6,000	6	36,000
Sostituti procuratori erariali	1ª	5,000	18	90,000
Id.	2ª	4,000	14	56,000
Id.	3ª	3,000	6	18,000
			50	242,000
Archivisti capi	—	4,000	4	16,000
Archivisti	1ª	3,500	16	56,000
Id.	2ª	3,000	16	48,000
Applicati	1ª	2,500	27	67,500
Id.	2ª	2,000	16	32,000
Id.	3ª	1,500	6	9,000
			85	228,500
Uscieri capi	—	1,800	4	7,200
Uscieri	1ª	1,600	12	19,200
Id.	—	1,400	7	9,800
Id.	3ª	1,200	4	4,800
			27	41,000

Riepilogo.

Avvocati	Num. 103	Spesa L.	773,000
Procuratori	» 50	» »	242,000
Personale d'ordine	» 85	» »	228,500
Personale subalterno	» 27	» »	41,000
(a) Indennità di carica di annue lire 1000 a ciascuno dei quattro sostituti avvocati generali		»	4,000
	Num. 265	L.	1,288,500

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella B.

Tabella di parificazione dei gradi.

Avvocato generale erariale	Primo presidente di Corte di cassazione.
	Procuratore generale di Corte di cassazione.
Vice avvocato generale erariale.	Primo presidente di Corte d'appello.
	Procuratore generale di Corte d'appello.
	Presidente di sezione di Corte di cassazione.
	Avvocato generale presso la Corte di cassazione.
Sostituti avvocati generali e Regi avvocati distrettuali.	Presidenti di sezione di Corte di appello, consiglieri di Corte di cassazione e sostituti procuratori generali di Corte di cassazione, avvocati generali di Corte di appello.
Vice avvocati erariali	Consiglieri di Corte di appello, e sostituti procuratori generali di Corte di appello, presidenti di tribunale e procutori del Re.
Sostituti avvocati.	Giudici di tribunale, sostituti procuratori del Re.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 1305

Regio Decreto 23 febbraio 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene eretto in ente morale il legato del signor Camillo Torreggiani di Ferrara per l'istituzione di un premio annuo all'autore del miglior lavoro di pittura o di scultura e ne è approvato lo statuto.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 28 settembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Apricena (Foggia).*

SIRE!

Una inchiesta, eseguita sull'Amministrazione comunale di Apricena, ne ha messo in luce le anormali condizioni, ed ha accertato come l'opera di quegli amministratori sia informata esclusivamente a fini di partito, anzichè ai veri interessi del Comune. Gli uffici municipali sono in completo disordine; gli impiegati sono resi strumenti di partito, e conferiti ad affini o beniamini degli amministratori o dei consiglieri. Così fu licenziato l'ingegnere e nominato il genero di un consigliere, fu creato un posto di direttore didattico e conferito ad un affine del sindaco; si trascura la nomina del segretario titolare, per lasciare affidata la sorte degli uffici al cognato di un assessore. Fu inoltre conferita l'esattoria ad un cognato del sindaco, a condizioni così gravose e con favoritismo così evidente, che la nomina dovette essere annullata.

Accertò ancora l'inquirente che le finanze del Comune sono dissestate, ma che l'Amministrazione non vuole escogitare i provvedimenti necessari per sistemarle.

Essa anzi applica con criteri partigiani la tassa focatico, ritarda la compilazione dei ruoli delle altre tasse, trascura (con grave danno finanziario del Comune) la sistemazione del servizio dell'illuminazione, in seguito alla scadenza della concessione fatta ad una Società; non procede alla liquidazione del credito contro gli usurpatori di terreni demaniali; commette sperperi enormi (come quelli in occasione dell'epidemia colerica del 1911), sostiene gravose liti a fini partigiani.

Accertò infine che tutti i pubblici servizi sono trascurati, e che l'esecuzione delle opere pubbliche dà luogo ad irregolarità amministrative e contabili.

Contestate tali risultanze all'Amministrazione, questa ha dato le sue deduzioni in forma di aspra polemica, non solo contro il commissario, ma anche contro l'autorità superiore.

Poichè da un'Amministrazione che non vuol riconoscere i suoi errori non può attendersi un salutare cambiamento di indirizzo, e poichè ancora insufficienti si sono dimostrati i mezzi ordinari a ricondurre nell'ambito della legalità quell'Amministrazione, non rimane altro mezzo, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato in adunanza 27 corrente, che lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un R. commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Apricena, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Emilio Pini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 17 novembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Arena (Catanzaro).*

SIRE!

Il R. commissario di Arena non può, nel periodo normale, completare le pratiche relative alla esecuzione di alcune opere pubbliche indispensabili, fra le quali, principalmente, la costruzione delle strade comunali.

Per assicurare, pertanto, gli utili effetti della gestione straordinaria, occorre prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Arena, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Arena è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 17 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 17 novembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Parghelia (Catanzaro).*

SIRE!

Il R. commissario di Parghelia non può, nel periodo normale, compiere l'intrapresa opera di sistemazione dell'azienda municipale.

Egli deve preparare il bilancio dell'esercizio venturo, compilare i ruoli delle tasse fuocatico ed esercizi e rivendite degli anni 1912 e 1913, deve studiare la situazione finanziaria del Comune e deve avvisare ai mezzi per sistemarla, regolarizzando anche i servizi contabili municipali.

Deve poi provvedere a necessarie riparazioni nei cimiteri, alla fornitura del materiale didattico delle scuole, ed alla formazione dell'elenco dei poveri.

Per assicurare gli utili effetti della gestione straordinaria, occorre, pertanto, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Parghelia, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Parghelia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 17 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO degli assegni di riposo conferiti ai maestri elementari, alle loro vedove ed orfani minorenni durante il 3° trimestre 1913.

Finardi Giacomo, pensione L. 300.
De Santis Filippo, id. L. 1656,67.
Zappatore Eufrasia, id. L. 728,99.
Cianciulli Filomena in Masucci, id. L. 1201,50.
Stalletti Carolina, ved. Bernasconi, id. L. 927,72.
Gotti Anna, id. L. 1111.
Franceschini Carlo, id. L. 905,04.
Morosi Publio, id. L. 948,75.
Giliberti Giuseppe, id. L. 1466,17.
Sica Valentino, id. L. 696,07.
Guasco Carlo Alberto, id. L. 1342,04.
Cherubini Natalia, ved. Frullani, id. L. 857,77.
Viti Rosa, id. L. 1351,53.
Fontana Adalgisa in Morsiani, id. L. 403,16.
Ferrara Tommasa, id. L. 1297,87.
Solinas Simplicio, id. L. 851,52.
Iarussi Annunziata in Galterio, id. L. 596,41.
Florio Maria, id. L. 766,80.
Navas Domenico, id. L. 1342,48.
Andreotti Angela, ved. Riccardi, id. L. 927,60.
Taliento Oreste, id. L. 875,82.
Maramotti Settimia, ved. Masini, id. L. 400.
Rodiguez Emanuele, id. L. 809,17.
Iodice Marianna in Di Lorenzo, id. L. 681,59.
Marini Cecilia, ved. Comini, id. L. 471,45.
Rossini Pubblio, id. L. 2058,45.
Bardi Teresa ved. Manenti, id. L. 833,06.
De Alessio Giulia, id. L. 735,32
Baldissera Giacomo, id. L. 2511,67.
Tocchi Raffaele, id. L. 1534,92.
Loddo Raimonda in Farci, id. L. 400.
Donnini Olinto, id. L. 1630,56.
Decina Antonio, id. L. 1096,46.
Miceli Giuseppe, id. L. 1081,71.

Visconti Maria in Quagliata, indennità L. 1387,33.
De Rosa Antonietta, id. L. 1336,13.
Milazzo Rosa in Tufigno, id. L. 401,37.
Pizzicara Michelina in Cafaro, id. L. 698,02.
Gaudiosi Rosa, ved. Giannattasio, id. L. 1453,37.
Paini Rosa, ved. Binasco, id. L. 621,63.
Allara Clara, id. L. 350.
Franzini Maria in Moroni, id. L. 815,38.
Vece Carmina, id. L. 527,90.
Di Leva Maria Giuseppa, id. L. 916,51.
Taglietta Giuseppina, id. L. 429,41.
Esposito Angiola Rosa, id. L. 879,99.
Locatelli Giuseppa Carolina, id. L. 673,72.
Rampone Enrica, id. L. 697.
De Angelis Anastasio, id. L. 994,38
Paolini Angela, id. L. 616,34.
Brogliatti Luigia, ved. Corrias, id. L. 1032,75.
Di Pietro Giuseppe, id. L. 546,38.
Greco Irene, id. L. 518,78.
Fontana Francesca, id. L. 437,87.
Corte Ida in Ricotti, id. L. 400.
Baistrocchi Cesare, id. L. 2469,33.
Gentile Maria, id. L. 1044,56.
Colzani Virginia, id. L. 1090,03.
Secci Agostino, id. L. 1583,89.
De Carusi Emanuele, id. L. 1393,44.
Poli Giacomo, id. L. 608,63.
Purpura Don Mariano, id. L. 1615,56.
Guindani Rosa, ved. Compagnoni, id. L. 543,08.
Matraia Alfonso, id. L. 489,17.
Coniglio Francesco, id. L. 1467,50.
Stecchetti Ester in Oldrata, id. L. 300.
Ando-Giannone Adelaide, supp. id. L. 36,87.
Crippa Giuseppina in Segalini, id. L. 300.
Lanzoni Aurelia, ved. Giovannini, id. L. 1089,08.
Marenda Maddalena, ved. del maestro Bargnani ed orfani, id. L. 250.
Lepore Genoveffa, id. id. Benevento, id., id. L. 403,69.
Bertolini Pietra, id. id. Piccinelli id., id. L. 362,84.
Olivieri Domenica, id. id. Ventura id., id. L. 382,50.
Pasquali Luigia, id. id. Speranzoli id., id. L. 416,86.
Sozzi Maria, id. id. Delforno, id. L. 8»7,09.
Boselli Alma, id. id. Siracusa, id. L. 374,25.
Cavalli Elisa, id. id. Placidi, id. L. 250.
Michetti Barbara, id. id. pensionato Nobili, id. L. 425,61.
Garzo Maria Rosaria, id. id. id. Massa, L. 484,31.
Ardesi Elisabetta, id. id. id. Bianchi, id. L. 640,59.
Gaeta Maria, id. id. id. Leonardis, ed orfani, id. L. 250.
Altigieri Cecilia, id. id. id. Marchionni, id. L. 770.
Piona Sofia Teresa, id. id. id. Cattaneo, id. L. 302,67.
Pazzagli Angela, id. id. id. Stagi, id. L. 250.
Magri Maria Rosa, id. id. id. Zuolo, id. L. 444,74.
Liberati Maddalena, id. id. id. Angelini, id. L. 250.
Capozzi Giulia, id. id. id. Mezzanotte, id. L. 580.
Pasotti Carlotta, id. id. id. Cartasegna, id. L. 637,68.
Orfani della maestra Raviscioni-Gianera, id. L. 250.
Orfano del maestro Iurlaro Guglielmo, id. L. 971,04.
Orfani della maestra Spoto-Cipolla, id. L. 250
Orfani della maestra Pumilia-Tavormina, id. L. 250.
Orfani della maestra Stecchetti-Oldrata, id. L. 250.
Genovese Maddalena, ved. del maestro pensionato Tessitore, ed orfani, id. L. 822.
Maggiorotti Amalia, indennità L. 963,08.
Martina Albino, id. L. 1263,46.
Bortotto Giacomo, id. L. 1173,44.
Borrelli Caterina in Onorato, id. L. 953,31.
Cappellari Rosa in Del Zotto, id. L. 593,14.
Lacchio Pio, id. L. 1113,42.
Caberlotto Angelina, pensione L. 1588,83.
Dughetti Pietro, id L. 2330,75.
Falcone Emanuela in Spinicchia, id. L. 1025,99.
De Angelis Giulia, ved. del maestro Porzio Antonino, id. 660,45.
Monaro Luisa, ved. del maestro Visentin Carlo, id. L. 493,47.
Orfani della maestra Neri-Nardoni, id. L. 975,57.
Orfani del maestro Cassis Angelo, L. 665,66.
Longoni Beatrice, pensione L. 873,73.
Scrofina Andrea, id. L. 1628,89.
Sofia Carmelo, id. L. 1072,09.
Gianolio Carolina in Casoni, id. L. 527,02.
Orsi Zita, id. L. 1311,33.
Palumbo Maddalena, ved. Bonomenna, id. L. 1196,22.
Berruti Luigia in Casanova, id. L. 940,96.
Noto Gaetana in Notti, id. L. 1011,91.
Corsini Lino, id. L. 487,52.
Gorrino Giuseppe Ignazio, id. L. 811,41.
Cirani Paolo, id. L. 1315,07.
Francese Rosa, ved. Piacentini, id. L. 776,68.
Bolla Onorio, id. L. 1365.
Malighetti Luigi, id. L. 322,52.
Vitali Marianna in Salvetti, id. L. 300.
De Feo Antonio, id. L. 1411,19.
Mancini Filippo, id. L. 1403,33.
Brogato Giovanna, id. L. 1349,35.
Francese Luigia, id. L. 675,41.
Cappello Filomena, id. L. 1370,96.
Perotti Eugenia, id. L. 352,64.
Merola Antonio, id. L. 400.
Dalio Rosa, id. L. 405,88.
Squadrilli Salvatore, id. L. 1627,78.
Silvestri Michelangelo, id.. L. 942,79.
Conti Corrado, id. L. 1031,59.
Contarato Massimiliano, id. L. 1375,56
Goria Luigi, id. L. 1291,94.
Tarozzi Adelaide, id. L. 400.
Giacchero Margherita, id. L. 787,27.
Toselli Maria, id. L. 350.
Vialetto Domenico, id. L. 800,31.
Ghisio Sofia, id. L. 1282,56.
Sorrentino Vincenzo, id. L. 1297,04.
Basilisco Vito, id. L. 304,37.
Zanella Fortunata, id. L. 466,18.
De Gennaro Filippo, id. L. 1383,44.
De Rogatis Lucia in Novia, id. L. 1041,94.
Spinelli Ermenegilda, id. L. 379,06.
Franceschetti Maria in Bettineschi, id. L. 400.
Mazzanti Domenico, id. L. 520,91.
Grossi Agostino, id. L. 817,19.
Anziano Giovanna in Di Salvo, id. L. 577,09.
Farina Luigi, id. L. 300.
Florio Giovanna, id. L. 1039,78.
Pardini Cristoforo, id. L. 1150,65.
Micheloni Ettore, id. L. 578,69.
Rendina Vincenzo, id. L. 931,70.
Serpa Giuseppina in Spadafora, id. L. 300.
Cesaretti Pompilio, id. L. 418,66.
Racca Giuseppe, id. L. 1396,67.
Casazza Annalena in Ghirardi, id. L. 300.
Castangia Viola, ved. Lai, id. L. 400.
Rocca Battista, id. L. 661,83.
Ponchio Ettore, id. L. 1062,77.
Zuccoli Rita in Riva, id. L. 400.
Raffaele Letizia in Roberto, id. L. 331,55.
Vanzi Itala in De Paoli, id. L. 499,15.
Rodi Margherita, ved. del maestro Pioli ed orfani id., L. 390,77.
Bonini Elettra id. id. Pardini, id. L. 575,33.

Andrizzi Virginia, id. id. Castellano ed orfani, pensione L. 250.
Mele Cosima id. id. Maggi, id. L. 547,27.
Troilo Domenica, id. id. Santarocco ed orfani, id. L. 332,80.
Calzini Melania, id. id. Cesaretti id., id. L. 250.
Giusti Luisa id. id. Bartolini, id. L. 250.
Chiaravola Carolina id. id. pensionato Postiglione ed orfani, id. lire 622,36.
Motta Antonia id. id. id. Argaro id., id. L. 250.
Arolfo Maria id. id. id. Civra id., id. L. 250.
Bianchini Lucia id. id. id. Valdini, id. L. 425.
Giaccone Benedetta id. id. id. Montalbano, id. L. 727,43.
Bordiga Elisabetta id. id. id. Mazzeri, id. L. 250.
Lorenzi Orsola id. id. id. Savorè, id. L. 254,74.
Noya Erminia id. id. D'Aprile supp., id. L. 29,11.
Orfano della maestra Settevendemmie-Di Giacomo, id. L. 250.
Orfani del maestro De Angeli Francesco, id. L. 329,28.
Orfani della maestra Salomoni-Confalonieri, id. L. 250.
Orfani id. id. Serpa-Spadafora, id. L. 250.
Orfani id. id. Raffaele-Roberto, id. L. 250.
Orfano del maestro pensionato Ronzoni Gio. Batta, L. 250.
Orfano id. id. id. Miola Giuseppe, id. L. 483,96.
Orfano id. id. id. Manera Pietro-Antonio, id. L. 615,21.
Roghero Luigi, indennità, L. 1112,03.
Tresoldi Etilamina, id., L. 1065,14.
Comaglio Francesca, id. L. 649,44.
Lanteri Giuseppina in Galbani, id. L. 1003,61.
Ganzi Chiarina, id. L. 743,95.
Denti Alberico, supp.to id., L. 165,47.
Saetta Carmela, vedova del maestro Giorgio, id. L. 1099,74.
Orfani della maestra Pagliarini-Grossi, id. L. 447,65.
Orfani id. id. Palumbo-Cortese, id. L. 1226,69.
Orfano id. id. Ambrogi-Poli, id. L. 1359,76.
Orfana id. id. Morena-Goglioso, id. L. 762,19.
Orfano id. id. Ramugini Pasqualetti, id. L. 394,98.
Altarelli Rosa, id. L. 1158,82.
Zanaboni Maria Luigia, ved. m. Moroni, ed orfani, id. L. 1222,19.
Brun Elena, id. L. 958,33.
Toppi Rosa, vedova del maestro Luciani, ed orfani, id. L. 605,24.
Leonardi Giovanni, pensione L. 1398,89.
Cascella Teresa in De Salvo, id. L. 920,73.
Orfani della maestra Patierno-Medori, id. L. 250.
Orfano id. id. Sormani-Rosati, id. L. 357,62.
Giacomessi Maria, vedova del maestro pensionato Buttironi, ed orfani, id. L. 250.
Badessi Maria, vedova del maestro Bulgarelli, ed orfani, id. L. 307,02.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 30 novembre 1913, in Villafalletto, provincia di Cuneo, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 1° dicembre 1913.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 15 agosto 1913:

Applicati di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale nominati applicati di egual classe nell'Amministrazione centrale (L. 1500):
Villa Ferdinando, per esame — Polla Giovanni Battista, a scelta.

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 20 settembre 1913:

Reinscrizione nel ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783:
Aperlo cav. dott. Luigi, consigliere aggiunto di 3ª classe.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Fontana dott. Giuseppe, consigliere aggiunto di 4ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio a sua domanda.
Buonconto dott. Alberto, consigliere aggiunto di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di famiglia.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1913:

Reinscrizione nel ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783:
Pitrolo rag. Francesco, ragioniere di 1ª classe — Gualdi rag. Antonio, id. di 2ª classe — San Marco rag. Francesco, id. di 3ª classe.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Piccitto rag. Giuseppe, ragioniere di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 14 settembre 1913:

Collocato temporaneamente fuori ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783 (destinato a prestar servizio in Libia):
Inghirami rag. Paolo, ragioniere di 2ª classe.

Con R. decreto del 21 settembre 1913:

Rossi uff. Saverio, ragioniere di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per provata infermità.
Lanza rag. Alberto, id. di 4ª classe, id. id. id.

Con R. decreto del 15 agosto 1913:

Archivista di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato archivista di egual grado e di egual classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3500):
Stroppolatini cav. Orazio, a sua domanda.

Amministrazione centrale sanitaria.

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1913:

Bontempi Matteo Romeo, inserviente, collocato in aspettativa per servizio militare.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Vicequestore nominato questore di 2ª classe (L. 7000):
Cimarelli cav. uff. Ernesto.
Commissario di 1ª classe nominato vice questore (L. 6500):
Di Salvia cav. uff. Emiddio.

Con R. decreto del 15 agosto 1913:

Imperatori dott. Ugo, delegato di 4ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 28 agosto 1913:

Calia Nicola, alunno delegato, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

D'Angelo Nicola, applicato di 2ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.
Balboni Carlo, id. di 3ª, id. id. id.
Rossetti Carlo, applicato di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 47, dal 17 al 23 novembre 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bari delle Puglie*	Bari	Conversano	ovina	1
	Brescia	Brescia	Poncarale	bovina	1
	»	»	Flero	»	1
	»	Salò	Mura	»	1
	Caserta	Caserta	Mignano	suina	1
	Cuneo	Alba	Mango	bovina	1
	Foggia	San Severo	San Severo	»	1
	Genova	Savona	Cairo Montenotte	»	1
	»	Spezia	Spezia	»	1
	Lucca	Lucca	Buggiano	»	1
	Mantova	Bozzolo	Marcaria	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	»	»	Buscate	»	1
	»	Gallarate	Ferno	»	1
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Perugia	Foligno	Foligno	»	1
	Torino	Ivrea	Bairo	»	1
	»	»	San Giorgio C.	»	1
	»	Torino	Torino	»	3
	Vicenza	Thiene	Sarcedo	»	1
					22
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Oristano	Scano Montiferro	bovina	1
	»	»	Sennariolo	»	1
					2
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Bosco Marengo	bovina	1
	»	Asti	Cortanze	»	1
	»	Casale M.	Frassineto	»	1
	»	Tortona	Pozzolgroppo	»	1
	Ancona	Ancona	Ancona	»	5
	»	»	Iesi	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Aquila	Bagno	bovina	1
	»	»	Camarda	»	8
	»	»	Ocre	»	8
	»	»	Paganica	»	6
	»	»	Roio Piano	»	4
	»	»	Sant'Eusanio	»	6
	»	»	Scoppito	»	3
	»	»	Tornimparte	»	10
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	2
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Laterina	bovina	10
	»	»	Loro Ciuffenna	»	1
	»		Montevarchi	»	3
	»	»	San Giovanni V.	»	2
	»	»	Sestino	»	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaviva	»	2
	»	»	Ascoli	»	14
	»	»	Castorano	»	1
	»	»	Colli del Tronto	»	1
	»	»	Comunanza	»	2
	»	»	Monteprandone	»	2
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Rotella	bovina	2
	»	»	San Benedetto	»	9
	»	»	Spinetoli	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	Fermo	Campofilone	»	1
	»	»	Id.	bovina	1
	»	»	Fermo	»	3
	»	»	Massignano	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Montefiore	»	1
	»	»	Id.	bovina	1
	Avellino	Ariano di Puglia	Ariano	»	8
	»	»	Savignano	»	3
	Bari delle Puglie	Bari	Giovinazzo	»	1
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	»	1
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	1
	»	»	Branzi	»	4
	»	»	Grignano	»	2
	»	»	Tagliuno	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Ghisalba	bovina	3
	»	»	Palosco	»	1
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Emilia	»	10
	»	»	Argelato	»	3
	»	»	Budrio	»	5
	»	»	Borgo Panigale	»	9
	»	»	Bologna	»	22
	»	»	Casalecchio	»	3
	»	»	Calderara	»	2
	»	»	Castelmaggiore	»	1
	»	»	Castel d'Argile	»	2
	»	»	Castelfranco Emilia	»	32
	»	»	Crevalcore	»	25
	»	»	Crespellano	»	2
	»	»	Castenaso	»	2
	»	»	Galliera	»	3
	»	»	Granarolo	»	2
	»	»	Molinella	»	1
	»	»	Monteveglio	»	1
	»	»	Minerbio	»	3
	»	»	Monte San Pietro	»	1
	»	»	Ozzano Emilia	»	3
	»	»	Pianoro	»	3
	»	»	Persiceto	»	2
	»	»	Sala Bolognese	»	4
	»	»	San Lazzaro di Savena	»	5
	»	»	San Pietro in Casale	»	11
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	8
	»	»	Savigno	»	2
	»	»	Zola Predosa	»	6
	»	Imola	Castel San Pietro	»	12
	»	»	Castelguelfo	»	5
	»	»	Dozza	»	1
	»	»	Imola	»	17
	»	»	Medicina	»	15
	»	»	Tossignano	»	1
	»	»	Castel del Rio	»	5
	»	»	Casalfiumanese	»	2
	»	Vergato	Castel di Casio	»	1
	»	»	Marzabotto	»	4
	»	»	Castel d'Aiano	»	4
	»	»	Gaggio Montano	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Vergato	Piano del Voglio	bovina	3
	»	»	Vergato	»	1
	Brescia	Brescia	Acquafredda	»	1
	»	»	Brescia	»	4
	»	»	Bedizzole	»	5
	»	»	Borgosatollo	»	2
	»	»	Calvagese	»	1
	»	»	Calvisano	»	1
	»	»	Camignone	»	1
	»	»	Concesio	»	4
	»	»	Flero	»	1
	»	»	Irma	»	1
	»	»	Iseo	»	3
	»	»	Lonato	»	3
	»	»	Ospedaletto	»	1
	»	»	Polaveno	»	3
	»	»	Poncarale	»	1
	»	»	Provezze	»	2
	»	»	Rivoltella	»	3
	»	»	Sant'Eufemia	»	1
	»	»	San Vigilio	»	1
	»	»	Torbole Casaglio	»	2
	»	Chiari	Adro	»	7
	»	»	Borgonato	»	6
	»	»	Bornato	»	2
	»	»	Capriolo	»	2
	»	»	Capriana	»	3
	»	»	Calino	»	2
	»	»	Calogne	»	2
	»	»	Clusane	»	1
	»	»	Chiari	»	18
	»	»	Coccaglio	»	2
	»	»	Colombaro	»	1
	»	»	Erbusco	»	8
	»	»	Palazzolo	»	2
	»	»	Paratico	»	3
	»	»	Rovato	»	4
	»	»	Rudiano	»	2
	»	»	Torbole	»	1
	»	»	Urago	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Agnosine	bovina	1
	»	»	Goglione Sotto	»	1
	»	»	Odolo	»	1
	»	»	Puegnago	»	1
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1
	»	»	Cigole	»	1
	»	»	Fiesse	»	2
	»	»	Gambara	»	1
	»	»	Leno	»	1
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	1
	»	»	Verolavecchia	»	3
	Campobasso	Campobasso	Tufara	»	1
	Caserta	Gaeta	Campodimele	»	30
	»	»	Lenola	»	15
	Chieti	Chieti	Francavilla	»	3
	»	Lanciano	Lanciano	»	1
	Como	Como	Anzano del Parco	»	2
	»	»	Dervio	»	1
	»	Lecco	Asso	»	1
	»	»	Bosisio	»	1
	»	»	Lasnigo	»	2
	»	»	Oggionno	»	1
	»	»	Olcio	»	1
	»	»	Paderno	»	1
	»	»	Valbrona	»	1
	»	»	Gemonio	»	2
	Cosenza	Castrovillari	Laino Borgo	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	6
	»	»	San Giovanni	»	1
	»	»	Scandolara R.	»	2
	»	Crema	Pieranica	»	1
	»	Cremona	Soresina	»	1
	»	»	Stagno Lombardo	»	1
	Cuneo	Mondovì	Camerana	»	1
	»	»	Monesiglio	»	1
	»	Saluzzo	Murello	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	6
	»	»	Pieve di Cento	»	1
	»	»	Poggiorenatico	»	8
	»	»	Sant'Agostino	»	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Ferrara*	Ferrara	Argenta	bovina	23
	»	»	Bondeno	»	40
	»	»	Ferrara	»	12
	»	»	Portomaggiore	»	9
	»	»	Vigarano Mainarda	»	2
	»	»	Ro	»	15
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	5
	»	»	Barberino di Mugello	»	5
	»	»	Borgo San Lorenzo	»	5
	»	»	Calenzano	»	9
	»	»	Casellina e Torri	»	1
	»	»	Fiesole	»	1
	»	»	Firenze	»	2
	»	»	Pelago	»	2
	»	»	Pontassieve	»	1
	»	»	Prato	»	1
	»	»	Rignano sull'Arno	»	1
	»	»	Sesto Fiorentino	»	2
	»	»	Vicchio	»	5
	»	Rocca S. Casciano	Galeata	»	3
	»	San Miniato	Montaione	»	2
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	San Miniato	»	1
	Foggia	Bovino	Castelluccio Valmaggiore	»	1
	»	»	Faeto	»	5
	»	»	Troia	»	3
	»	Foggia	Alberona	»	10
	»	»	Biccari	»	9
	»	»	Id.	bufalina	2
	»	»	Cerignola	bovina	1
	»	»	Foggia	»	4
	»	»	Lucera	»	5
	»	»	Trinitapoli	»	1
	»	»	Volturino	»	10
	»	San Severo	Apricena	»	3
	»	»	Lesina	»	2
	»	»	Poggioimperiale	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	2
	»	»	San Paolo	suina	2
	»	»	Torremaggiore	»	1
	»	»	Id.	bovina	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Cesena	Borghi	bovina	3
	»	»	Cesena	»	24
	»	»	Cesenatico	»	11
	»	»	Longiano	»	2
	»	»	Savignano	»	2
	»	»	Sogliano	»	11
	»	Forlì	Civitella	»	1
	»	»	Forlì	»	49
	»	»	Forlimpopoli	»	2
	»	»	Meldola	»	3
	»	»	Predappio	»	1
	»	Rimini	Mondaino	»	1
	»	»	Mor ciano	»	1
	»	»	Rimini	»	5
	»	»	Sant'Arcangelo	»	2
	»	»	San Clemente	»	3
	Genova	Chiavari	Sestri Levante	»	1
	Girgenti	Girgenti	Campobello	»	1
	»	»	Camastra	»	1
	Grosseto	Grosseto	Castiglione	»	2
	»	»	Castel del Piano	»	1
	»	»	Gavorrano	»	4
	»	»	Grosseto	»	3
	»	»	Magliano	»	3
	»	»	Manciano	»	2
	»	»	Pitigliano	»	2
	»	»	Roccastrada	»	1
	»	»	Scansano	suina	1
	Livorno	Livorno	Livorno	bovina	4
	»	Portoferraio	Campo nell'Elba	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	Lucca	Lucca	Capannori	bovina	2
	Macerata	Camerino	Muccio	»	2
	»	Macerata	Apiro	»	2
	»	»	Cingoli	»	18
	»	»	Ficano	»	4
	»	»	San Severino	»	16
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	»	»	Casaloldo	»	1
	»	»	Castel Goffredo	»	1
	»	»	Ceresara	»	3
	»	»	Piubega	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Bozzolo	Gazoldo degli Ippoliti.	bovina	1
	»	»	Marcaria	»	34
	»	»	Rivarolo Mantovano	»	1
	»	»	Radigo	»	1
	»	Canneto sull'Oglio	Acquanegra sul Chiese	»	1
	»	»	Moriana	»	1
	»	»	Redondesco.	»	2
	»	Castiglione Stiviere	Castiglione delle Stiviere	»	2
	»	»	Cavriana	»	2
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	1
	»	»	Moglia	»	1
	»	»	Motteggiana	»	11
	»	»	Pegognaga	»	2
	»	»	San Benedetto Po	»	13
	»	»	Suzzara	»	21
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	8
	»	»	Borgoforte	»	3
	»	»	Castellucchio	»	5
	»	»	Curtatone.	»	2
	»	»	Roncoferraro	»	1
	»	»	San Giorgio in Mantova	»	2
	»	Revere	Quingentole.	»	1
	»	»	Quistello	»	8
	»	»	Villa Poma.	»	1
	»	Sermide	Sermide	»	4
	»	Viadana	Commessaggio	»	4
	»	»	Dosolo	»	1
	»	»	Pomponesco	»	3
	»	»	Sabbioneta	»	9
	»	»	Viadana	»	21
	»	Volta Mantovana	Goito	»	2
	»	»	Monzambano	»	2
	Milano	Abbiategrasso	Castano Primo	»	1
	»	Lodi	Camairago	»	1
	»	»	Casalpusterlengo	»	1
	»	»	San Rocco	»	2
	»	»	Senna	»	4
	»	»	Zelobuonpersico	»	1
	»	Milano	Cassina P.	»	1
	»	»	Cornate.	»	1
	»	»	Trenno.	»	1
	»	»	Vignate.	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Monza	Briosco	bovina	2
	»	»	Carate	»	1
	»	»	Vimodrone	»	1
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	2
	»	»	Concordia	»	1
	»	»	Finale	»	1
	»	»	Mirandola	»	1
	»	»	San Felice sul Panaro	»	2
	»	»	San Possidonio	»	3
	»	»	San Prospero	»	4
	»	Modena	Bomporto	»	5
	»	»	Campogalliano	»	6
	»	»	Castelnuovo Rangone	»	3
	»	»	Carpi	»	2
	»	»	Fiorano	»	1
	»	»	Formigine	»	4
	»	»	Maranello	»	1
	»	»	Modena	»	13
	»	»	Nonantola	»	2
	»	»	Novi	»	3
	»	»	San Cesareo	»	4
	»	»	Soliera	»	1
	»	»	Spilamberto	»	4
	»	»	Vignola	»	2
	»	Pavullo	Lama Mocogno	»	8
	»	»	Montefiorino	»	3
	»	»	Montese	»	1
	»	»	Pavullo	»	2
	»	»	Pievepelago	»	1
	Novara	Biella	Cerrione	»	2
	»	»	Ronco Biellese	»	1
	»	»	Valle San Nicolao	»	1
	»	»	Sostegno	»	1
	»	Domodossola	Bognanco Dentro	»	1
	»	»	Domodossola	»	1
	»	»	Formazza	»	5
	»	»	Masera	»	1
	»	»	Montescheno	»	4
	»	»	Villadossola	»	6
	»	Novara	Borgomanero	»	3
	»	»	Caltignaga	»	5
	»	»	Fontaneto d'Agogna	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Oleggio	bovina	1
	»	»	Novara	»	4
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	4
	»	»	Villata	»	1
	»	Vercelli	Trino	»	1
	»	»	Vercelli	»	1
	Padova	Campo San Piero	Campo San Piero	»	1
	»	»	Trebaseleghe	»	1
	»	Cittadella	San Giorgio in B.	»	1
	»	»	San Martino di Lupari	»	1
	»	Este	Cinto Euganeo	»	1
	»	Monselice	Galzignano	»	1
	»	»	Monselice	»	1
	»	Padova	Carrara Santo Stefano	»	1
	»	»	Padova	»	2
	»	»	Piazzola sul Brenta	»	2
	»	»	Villafranca	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	2
	»	»	Busseto	»	1
	»	»	Trecasali	»	1
	»	Parma	Cortile San Martino	»	2
	»	»	Golese	»	3
	»	»	San Lazzaro	»	2
	»	»	San Pancrazio	»	1
	Pavia	Mortara	Cergnago	»	1
	»	»	Rosasco	»	1
	»	»	Valeggio	»	3
	»	Pavia	Ferrera	»	1
	»	»	Inverno	»	1
	»	»	Torre del Mangano	»	2
	»	»	Vellezzo Bellini	»	3
	»	Voghera	Voghera	»	1
	Perugia	Foligno	Foligno	»	8
	»	Orvieto	Montegabbiano	»	1
	»	»	Parrano	»	3
	»	Perugia	Baschi	»	1
	»	»	Bettona	»	1
	»	»	Città di Castello	»	7
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Costacciaro	bovina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Perugia*	Perugia	Marsciano	bovina	1
	»	»	Perugia	»	2
	»	»	Todi	»	3
	»	Rieti	Poggio Fidoni	»	1
	»	»	Scandiglia	»	7
	»	»	Id.	suina	3
	»	Spoleto	Bevagna	bovina	2
	»	»	Cerreto di Spoleto	»	1
	»	Terni	Acquasparta	»	1
	»	»	Amelia	»	4
	»	»	Cesi	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Sangemini	bovina	1
	Pesaro e Urbino	Urbino	San Leo	»	1
	»	»	Montecopiolo	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Alseno	»	4
	»	»	Besenzone	»	3
	»	»	Cortemaggiore	»	2
	»	»	Fiorenzuola	»	8
	»	Piacenza	Agazzano	»	2
	»	»	Calendasco	»	3
	»	»	Padenzano	»	2
	»	»	Pontenure	»	3
	»	»	Rottofreno	»	1
	»	»	Rivergaro	»	2
	»	»	Sarmato	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	2
	»	»	Vigolzone	»	1
	»	»	Travo	»	3
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	1
	»	»	Buti	»	1
	»	»	Casina	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	4
	»	»	Vecchiano	»	2
	»	»	Piombino	»	4
	»	»	Volterra	»	1
	Ravenna	Faenza	Castel Bolognese	»	10
	»	»	Faenza	bov. e su.	6
	»	»	Solarolo	bovina	3
	»	Lugo	Conselice	»	2
	»	»	Cotignola	»	2
	»	»	Fusignano	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Ravenna	Alfonsine	bovina	7
	»	»	Cervia	»	5
	»	»	Ravenna	»	11
	»	»	Russi	»	15
	Reggio Emilia	Guastalla	Gualtieri	»	1
	»	»	Novellara	»	3
	»	»	Poviglio	»	6
	»	»	Rio Saliceto	»	1
	»	Reggio Emilia	Albinea	»	4
	»	»	Baiso	»	1
	»	»	Cadelbosco Sopra	»	6
	»	»	Casalgrande	»	8
	»	»	Castellarano	»	2
	»	»	Cavriago	»	2
	»	»	Correggio	»	8
	»	»	Quattro Castella	»	2
	»	»	Reggio Emilia	»	3
	»	»	Rubiera	»	12
	»	»	San Polo d'Enza	»	3
	»	»	Scandiano	»	12
	Roma	Frosinone	Paliano	»	1
	»	Roma	Rignano Flaminio	»	1
	»	»	Roma	»	1
	»	Velletri	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Rovigo	Adria	Adria	»	1
	»	»	Papozze	»	1
	»	Massa Superiore	Salara	»	1
	»	Rovigo	Arquà Polesine	»	1
	»	»	Grignano	»	1
	»	»	Pontecchio	»	1
	Salerno	Salerno	Salerno	»	1
	»	»	Nocera Inferiore	»	1
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia	»	2
	»	»	Trequanda	»	2
	»	Siena	Montalcino	»	1
	»	»	San Giovanni d'Asso	»	2
	Sondrio	Sondrio	Berbenno	»	3
	»	»	Bormio	»	1
	»	»	Caiolo	»	6
	»	»	Castello dell'Acqua	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Castione	bovina	22
	»	»	Cedrasco	»	1
	»	»	Cercino	»	2
	»	»	Cino	»	24
	»	»	Chiavenna	»	6
	»	»	Chiesa	»	3
	»	»	Chiuro	»	1
	»	»	Delebio	»	3
	»	»	Dubino	»	6
	»	»	Forcola	»	1
	»	»	Fusine	»	2
	»	»	Livigno	»	17
	»	»	Mantella	»	5
	»	»	Montagna	»	3
	»	»	Morbegno	»	3
	»	»	Piateda	»	10
	»	»	Piuro	»	8
	»	»	Ponte	»	12
	»	»	Sondrio	»	10
	»	»	Talamona	»	1
	»	»	Teglio	»	4
	»	»	Tresivio	»	1
	»	»	Villa Chiavenna	»	6
	Teramo	Penne	Alanno	»	2
	»	»	Basciano	»	1
	»	»	Castel Castagna	»	4
	»	»	Castellammare Adriatico	»	2
	»	»	Cepagatti	»	18
	»	»	Cugnoli	»	3
	»	»	Penne	»	2
	»	»	Rosciano	»	7
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Spoltore	bovina	4
	»	Teramo	Giulianova	»	1
	»	»	Isola del Gran Sasso	»	21
	»	»	Id.	ovina	4
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Montorio al Vomano	bovina	5
	»	»	Sant'Egidio	»	1
	»	»	Tortoreto	»	1
	»	»	Tossicia	»	2
	»	»	Valle Castellana	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Torino*	Pinerolo	Cavour	bovina	6
	»	»	Cumiana	»	1
	»	»	Inverso Pinasca	»	1
	»	»	Scalenghe	»	3
	»	Torino	Mezzenile	»	5
	»	»	Settimo Torinese	»	2
	Treviso	Castelfranco Ven.	Resana	»	1
	»	Montebelluna	Crocetta	»	1
	»	Treviso	Quinto	»	1
	Udine	Udine	Codroipo	»	1
	»	»	Bagnaria	»	1
	»	»	San Giorgio Nogara	»	2
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	4
	»	»	Cona	»	5
	»	Venezia	Concordia	»	1
	»	»	Martellago	»	1
	»	»	Scorzè	»	1
	»	»	San Michele del Quarto	»	1
	»	»	Zelarino	»	1
	Verona	Tregnago	Vertenanuova	»	1
	»	Villafranca di Ver.	Nogarole di Rocca	»	1
	»	»	Sona	»	5
	»	»	Villafranca	»	2
	Vicenza	Barbarano	Albettone	»	1
	»	»	Sossano	»	3
	»	Lonigo	Noventa Vicentina	»	1
	»	Marostica	Crosara	»	1
	»	»	Breganze	»	3
	»	»	Marostica	»	1
	»	Vicenza	Vicenza	»	1
					1972
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Cittaducale	Fiamignano	—	18
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	40
	»	»	Arezzo	—	20
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Bucine	—	1
	»	»	Castelfocognano	—	1
	»	»	Civitella	—	9
	»	»	Cortona	—	4
	»	»	Foiano	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	Lucignano	—	[illegible]1
	»	»	Marciano	—	2
	»	»	Monterchi	—	30
	»	»	Monte San Savino	—	8
	»	»	Montevarchi	—	1
	»	»	Pergine	—	1
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	13
	»	»	San Sepolcro	—	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	24
	»	»	Comunanza	—	2
	»	»	Rotella	—	19
	»	Fermo	Sant'Elpidio	—	1
	»	»	Santa Vittoria	—	3
	Avellino	Sant'Angelo dei L	Gesualdo	—	1
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	1
	»	»	Paduli	—	1
	Bologna	Bologna	Castelfranco Emilia	—	4
	»	»	Castenaso	—	6
	»	»	Granarolo Emilia	—	4
	Campobasso	Campobasso	Riccia	—	2
	»	»	Torella del Sannio	—	1
	»	Isernia	Caccavone	—	7
	»	»	Pescopennataro	—	6
	»	Larino	Castelbottaccio	—	12
	»	»	Montorio nei Frentani	—	1
	Catania	Nicosia	Regalbuto	—	5
	Catanzaro	Catanzaro	Cardinale	—	5
	»	»	Sant'Andrea sul Jonio	—	10
	Cosenza	Castrovillari	Trebisacce	—	2
	»	Cosenza	Torano Castello	—	18
	»	»	Luzzi	—	18
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	»	»	Poggiorenatico	—	18
	»	Ferrara	Argenta	—	31
	»	»	Ferrara	—	2
	»	»	Portomaggiore	—	1
	Firenze	Firenze	Castellina e Torre	—	1
	Foggia	Foggia	Alberona	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	2
	»	Forlì	Bertinoro	—	1
	»	»	Forlì	—	1
	»	»	Meldola	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Lucca*	Lucca	Capannori	—	1
	Macerata	Camerino	Castelraimondo	—	12
	»	Macerata	Montecosaro	—	1
	Mantova	Asola	Piubega	—	1
	»	Castiglione delle S.	Solferino	—	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	—	1
	»	»	Moglia	—	1
	»	»	Pegognaga	—	1
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	—	1
	»	Ostiglia	Villimpenta	—	5
	»	Revere	Quistello	—	3
	»	Volta M.	Goito	—	1
	Milano	Lodi	Bertonico	—	1
	»	Milano	Milano	—	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	1
	»	Modena	Ravarino	—	1
	Parma	Borgotaro	Berceto	—	1
	Pavia	Mortara	Gambolò	—	1
	»	Voghera	Arena Po	—	2
	»	»	San Ponzo Semola	—	1
	Perugia	Foligno	Foligno	—	1
	»	Orvieto	Montegabbione	—	1
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	9
	»	»	Citerna	—	1
	»	»	Città di Castello	—	16
	»	»	Massa Martana	—	7
	Pisa	Pisa	Pisa	—	3
	Potenza	Melfi	Barile	—	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	—	3
	Salerno	Salerno	San Marzano sul Sarno	—	1
	»	»	San Valentino Terio	—	1
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	6
	»	»	Montepulciano	—	1
	»	»	Sarteano	—	1
	»	»	Sinalunga	—	2
	»	»	Torrita	—	1
	»	»	Trequanda	—	2
	»	Siena	Gaiole	—	4
	Verona	Isola della Scala	Isola della Scala	—	1
	»	Sanguinetto	Cerea	—	1
					459

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva	*Bergamo*	Bergamo	Calusco d'Adda	equina	1
	Cuneo	Mondovì	Villanova Mondovì	»	1
	»	Saluzzo	Brossasco	»	1
	Girgenti	Girgenti	Favara	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Napoli	Castellamm. di St.	Boscotrecase	»	1
	»	»	San Giuseppe	»	1
	»	Napoli	San Giovanni	»	1
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1
					9
Rabbia	*Girgenti*	Girgenti	Cattolica	equina	1
	Vicenza	Vicenza	Arcugnano	canina	1
					2
Rogna	*Aquila*	Aquila	Pizzoli	ovina	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Lecce	»	21
	»	»	Tagliacozzo	»	4
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Foggia	San Severo	San Giovanni	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Roma	Civitavecchia	Montalto	»	1
	»	Viterbo	Capodimonte	»	1
	»	»	Grotte di Castro	»	1
					38
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Terni	Ferentillo	ov. e cap.	1
	Roma	Roma	Arcinazzo	ovina	1
	»	»	Formello	»	1
	»	»	Roma	»	1
					4
Vaiuolo ovino	*Bergamo*	Bergamo	Albino	caprina	1
					1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	18	20	22
Carbonchio sintomatico	1	2	2
Afta epizootica	53	517	1972
Morva	6	9	9
Vaiuolo	1	1	1
Rabbia	2	2	2
Rogna	8	10	38
Malattie infettive dei suini	28	91	459
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	4	4
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

FRANCIA. — *Dal 20 al 26 luglio 1913.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
		Nuovi infetti		
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	65	432	2526	50698
Rogna degli ovini	5	1	—	3
Vaiuolo degli ovini	4	2	2	29
Carbonchio ematico	8	10	10	11
Carbonchio sintomatico	14	24	25	26
Moccio e farcino	14	7	7	16
Rabbia	18	—	—	28
Mal rossino	23	22	22	53
Pneumoenterite infettiva dei suini	17	11	11	137
Morbo coitalo maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Tubercolosi	81	156	163	1136

Dal 27 luglio al 2 agosto 1913.

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animali
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	66	363	2316	44864
Rogna degli ovini	5	1	1	80
Vaiuolo degli ovini	3	2	2	3
Carbonchio ematico	9	12	12	35
Carbonchio sintomatico	10	18	18	21
Moccio e farcino	14	1	1	1
Rabbia	18	—	—	29
Mal rossino	22	17	17	39
Pneumoenterite infettiva dei suini	14	4	4	11
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—
Tubercolosi	79	173	176	1320

AUSTRIA. — *Dal 13 al 20 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	40	310
Carbonchio ematico	44	62
Carbonchio sintomatico	56	67
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	12	16
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	7	7
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	33	88
Rogna degli equini	49	67
Id. delle pecore	2	2
Id. delle capre	6	7
Rabbia	32	37
Peste e setticemia dei suini	228	541
Mal rossino	453	935
Colera degli uccelli	18	59
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	10	10

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 36).

a) UNGHERIA. — *Dal 27 agosto al 3 settembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	202	216
Rabbia	189	206
Moccio e farcino	47	53
Afta epizootica	94	689
Vaiuolo ovino	21	24
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	7
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	10	34
Rogna degli equini	106	134
Id. delle pecore	18	57
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	33	71
Risipola dei suini (mal rossino)	645	1852
Setticemia dei suini	946	3946

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 20 al 27 agosto 1913.*

MATLATIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	28	40
Rabbia	4	5
Moccio e farcino	6	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	13	45
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipole dei suini (mal rossino)	18	40
Setticemia dei suini	52	160

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 37).

a) UNGHERIA. — *Dal 3 al 10 settembre 4913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	201	214
Rabbia	169	176
Moccio e farcino	45	48
Afta epizootica	113	730
Vaiuolo ovino	23	26
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	6
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	8	26
Rogna degli equini	99	127
Id. delle pecore	17	56
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	34	67
Risipola dei suini (mal rossino)	651	1818
Setticemia dei suini	950	4132

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 27 agosto al 3 settembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	26	44
Rabbia	4	5
Moccio e farcino	6	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. Id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	11	38
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	21	45
Setticemia dei suini	51	156

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 38).

a) UNGHERIA. — *Dal 10 al 17 settembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	214	238
Rabbia	166	269
Moccio e farcino	43	46
Afta epizootica	142	915
Vaiuolo ovino	23	26
Morbo coitale maligno	9	8
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	5
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	17
Rogna degli equini	95	120
Id. delle pecore	19	53
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	42	90
Risipola dei suini (mal rossino)	602	1663
Setticemia dei suini	921	3986

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 3 al 10 settembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	23	42
Rabbia	4	5
Moccio e farcino	6	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	2	8
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	12	39
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	21	51
Setticemia dei suini	52	170

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 39).

a) UNGHERIA. — *Dal 17 al 24 settembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	206	227
Rabbia	175	177
Moccio e farcino	45	51
Afta epizootica	174	1121
Vaiuolo ovino	27	47
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	6
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	6	16
Rogna degli equini	90	111
Id. delle pecore	23	58
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	42	94
Risipola dei suini (mal rossino)	557	1506
Setticemia dei suini	855	3914

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 10 al 17 settembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	28	40
Rabbia	4	5
Moccio e farcino	6	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	3	9
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	10	32
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	21	54
Setticemia dei suini	47	187

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 40).

a) UNGHERIA. — *Dal 24 settembre al 1° ottobre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	174	194
Rabbia	158	160
Moccio e farcino	38	43
Afta epizootica	207	1420
Vaiuolo ovino	31	51
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	14
Rogna degli equini	80	99
Id. delle pecore	22	66
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	38	72
Risipola dei suini (mal rossino)	512	1398
Setticemia dei suini	834	3606

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 17 al 24 settembre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	28	35
Rabbia	5	6
Moccio e farcino	7	7
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	3	9
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	7	15
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	22	52
Setticemia dei suini	48	190

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 41).

a) UNGHERIA. — *Dal 1° all'8 ottobre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	166	186
Rabbia	167	170
Moccio e farcino	39	45
Afta epizootica	240	1525
Vaiuolo ovino	38	76
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	14
Rogna degli equini	81	99
Rogna delle pecore	21	64
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	36	84
Risipola dei suini (mal rossino)	450	1150
Setticemia dei suini	796	3389

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 24 settembre al 1° ottobre 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	26	29
Rabbia	5	6
Moccio e farcino	5	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	3	11
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	6	14
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	22	48
Setticemia dei suini	45	198

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

SVIZZERA. — *Dal 7 al 13 luglio 1913.* — (B. n. 28).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	32	—	40	40
Carbonchio ematico	2	2	—	2	2
Afta epizootica	15	51	163	4359	27
Moccio e farcino	1	1	—	1	1
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	26	28	355	44
Rogna	—	—	—	—	—

(1) *Dal 21 al 27 luglio 1913.* — (B. n. 30).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	11	31	—	42	42
Carbonchio ematico	2	4	—	4	4
Afta epizootica	17	68	216	6494	28
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	29	33	247	46
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 28 luglio al 3 agosto 1913. — (B. n. 31).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	10	34	—	40	40
Carbonchio ematico	5	8	—	8	8
Afta epizootica	17	72	227	8023	18
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	37	37	263	36
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 4 al 10 agosto 1913. — (B. n. 32).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico . . .	11	35	—	48	48
Carbonchio ematico	4	5	—	5	5
Afta epizootica	16	78	286	10526	52
Moccio e farcino.	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	42	54	373	56
Rabbia.	—	—	—	—	—
Rogna.	—	—	—	—	—

Dall'11 al 17 agosto 1913. — (B. n. 33).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	11	25	—	36	36
Carbonchio ematico	2	3	—	3	3
Afta epizootica	16	86	338	11857	68
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	44	46	219	46
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

(1) Il bollettino n. 29 non è pervenuto.

SVIZZERA. — *Dal 18 al 24 agosto 1913.* — (B. n. 34).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	26	—	37	37
Carbonchio ematico.	4	4	—	4	4
Afta epizootica	15	87	368	13701	6
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	37	44	395	193
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 25 al 31 agosto 1913. — (B. n. 35).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbochio sintomatico	10	39	—	58	58
Carbonchio ematico	1	3	—	3	3
Afta epizootica	15	107	501	13413	28
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	38	44	262	42
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dall'1 al 7 settembre 1913. — (B. n. 36).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	24	—	31	31
Carbonchio ematico	5	6	—	6	6
Afta epizootica	15	123	723	17077	12
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	44	46	576	60
Rogna	—	—	—	—	—

Dall'8 al 14 settembre 1913. — (B. n. 37).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	31	—	40	40
Carbonchio ematico.	3	5	—	5	5
Afta epizootica	14	134	891	21500	1
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	58	76	422	90
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 15 al 21 settembre 1913. — (B. n. 38).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbochio sintomatico	6	24	—	34	34
Carbonchio ematico.	1	1	—	1	1
Afta epizootica	15	149	1030	21947	2
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	47	51	577	43
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

SERBIA. — *Dal 26 luglio al 2 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	6	15	—
Carbonchio ematico	1	—	1
Vaiuolo ovino	1	13	—
Pneumoenterite dei suini	—	—	—
Rogna	—	—	—
Rabbia	1	1	1

SERBIA. — *Dal 2 al 9 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	5	17	2
Carbonchio ematico	1	1	2
Rogna	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	1	12	2
Vaiuolo ovino	3	36	2
Morva	—	—	—
Rabbia	—	—	—

SERBIA — *Dal 9 al 16 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	5	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Morva	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	1	5	3
Vaiuolo ovino	3	7	2
Rogna	—	—	—
Rabbia	—	—	—

SERBIA. — *Dal 16 al 23 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	6	73	1
Carbonchio ematico	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	1	—	—
Vaiuolo ovino	3	13	2
Morva	—	—	—

SERBIA. — *Dal 23 al 30 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	5	10	1
Carbonchio ematico	—	—	—
Morva	2	2	2
Pneumoenterite dei suini	1	—	—
Vaiuolo ovino	3	19	3
Rabbia	—	—	—
Peste suina	—	—	—

GRAN BRETAGNA. — *Dal 16 al 23 agosto 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	6	8
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	4	4
Rogna	14	28
Rogna ovina	2	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	38	(1) 704

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione

GRAN BRETAGNA. — *Dal 23 al 30 agosto 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	8	8
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	3
Rogna	15	23
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	44	(1) 505

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 30 agosto al 6 settembre 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	6	6
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	3
Rogna	26	40
Rogna ovina	3	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	44	(1) 454

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 6 al 13 settembre 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	3	4
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	1
Rogna	22	33
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	30	(1) 268

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 13 al 20 settembre 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	12	14
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	3
Rogna	20	35
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	46	(1) 543

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Paracca Ernesto fu Emilio Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 438 ordinale, n. 190 di protocollo e n. 4153 di posizione, statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Lucca in data 3 maggio 1913, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 1400, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1913.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori Paracca Oscar, Ernesto ed Anna Maria, nubile, fu Emilio-Francesco i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 novembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si rende noto che il ministeo del tesoro ha disposto che col giorno 11 del corr. mese abbia principio in tutte le Provincie del Regno il pagamento della cedola della rendita consolidato 3,50 0[0 al portatore e mista di scadenza al 1° gennaio 1914.

Roma, addì 2 dicembre 1913.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 dicembre 1913, in L. 100,65.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

2 dicembre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	99.12 23	97.37 28	97.04 86
3.50 % *netto* (1902)	98.12 68	96.37 68	96 65 26
3 % *lordo*	63.93 33	62.73 33	63.51 79

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 2 dicembre 1913

Presidenza del Presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.10.

D'AYALA VALVA, segretario. Dà lettura del verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

In memoria dell'on. Carmine.

SORMANI. Crede di interpretare il sentimento dei suoi colleghi, mandando un reverente saluto alla memoria del deputato Carmine, il quale con l'eletto ingegno, pari alla grande modestia, dedicò tutta la sua preziosa esistenza al bene del paese.

Occupò alti uffici politici ed amministrativi ed al suo consiglio si ricorreva non indarno nelle più importanti questioni (Approvazioni).

Per il suo spirito filantropico, Milano vide sorgere un padiglione nell'Istituto per i rachitici, unico in Italia, che beneficamente provvede ad addestrare quegli infelici ad un mestiere.

Quest'opera di carità altamente onora l'anima benedetta del defunto (Approvazioni).

Prega il presidente di far pervenire al senatore Speroni, che è stato privato dell'affetto di un uomo, che considerava come figlio, le espressioni del profondo cordoglio del Senato (Vivissime approvazioni).

PRESIDENTE. Interprete anche egli del sentimento del Senato, si unisce alle nobile parole pronunciate dal senatore Sormani per il deputato Carmine, che fu decoro del Parlamento e benemerito della pubblica Amministrazione (Approvazioni).

Messaggio del presidente del Consiglio, ministro dell'interno.

PRESIDENTE. Comunica un messaggio del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, che trasmette le copie delle relazioni della Giunta municipale di Napoli e dell'Ispettorato del tesoro sui lavori compiuti nel 1912 per il risanamento di quella città.

Congedo.

È accordato un congedo di un mese, per motivi di salute, al senatore Bruno.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Senatori votanti 121.

Il senatore Bonasi .... ebbe voti 89
» Colonna Fabrizio ... » 81
» Bava Beccaris ..... » 68
» Pagano Guarnaschelli . » 66
» Di Prampero ..... » 64
» Colombo .... » 55
» Giorgi. .... » 52
» Frola .... » 47
» Melodia .... » 44
» Cefaly .... » 40
» Torrigiani Filippo ... » 40
» Balenzano .... » 38
» Bensa .... » 34
» Facheris .... » 33
» Inghilleri .... » 3
» Di Scalea ...... » 3
» Astengo .... » 3

Voti nulli o dispersi 38.
Schede bianche 2.
Eletti i senatori Bonasi — Colonna Fabrizio — Bava Beccaris — Pagano Guarnaschelli — Di Prampero — Colombo — Giorgi — Frola — Melodia.

Proclama poi il risultato della votazione per la nomina della Commissione di finanze:

Senatori votanti 121.

Il senatore	Finali	ebbe voti 101
»	Pedotti	» 97
»	Mariotti	» 90
»	Inghilleri	» 86
»	Dini	» 82
»	Colombo	» 81
»	Scialoja	» 74
»	Bettoni	» 73
»	Mazziotti	» 71
»	Gualterio	» 65
»	Martuscelli	» 62
»	Veronese	» 62
»	Goiran	» 60
»	Dallolio	» 59
»	Faravelli	» 58
»	Sacchetti	» 58
»	Arcoleo	» 52
»	Blaserna	» 51
»	Carafa D'Andria	» 51
»	Lucca	» 50
»	Vigoni Giuseppe	» 46
»	Malvezzi	» 42
»	Gorio	» 42
»	Di Camporeale	» 41
»	De Cupis	» 40
»	Tami	» 40
»	Polacco	» 39
»	De Cesare	» 38
»	Frascara	» 35
»	San Martino Enrico	» 28
»	Riolo	» 27
»	Borgatta	» 26
»	Del Carretto	» 26
»	Mazza	» 24
»	Mazzoni	» 23
»	Righi	» 19
»	Petrella	» 14

Eletti i senatori: Finali — Pedotti — Mariotti — Inghilleri — Dini — Colombo — Scialoja — Bettoni — Mazziotti — Gualterio — Veronese — Martuscelli — Goiran — Dallolio — Sacchetti — Faravelli — Arcoleo — Blaserna — Carafa D'Andria — Lucca — Vigoni Giuseppe — Gorio — Malvezzi — Di Camporeale.

Per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

ARCOLEO. Crede che nell'esame dei titoli dei nuovi senatori debbano scindersi le questioni personali da quelle di ordine generale.

Vorrebbe che, quando alla Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori si presentasse un dubbio di ordine generale, ne fosse informato il presidente al fine di vedere se quel dubbio possa essere oggetto di discussione e deliberazione del Senato in Comitato segreto.

PRESIDENTE. Si tratta di una raccomandazione, della quale la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori terrà conto.

Nomina della Commissione per l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE. Annuncia che a far parte della Commissione, che dovrà redigere il progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona, ha chiamato sotto la sua presidenza, i senatori Bonasi, Colombo, Finali e Mazzoni.

Votazione a scrutinio segreto.

BORGATTA, segretario. Fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto per la nomina delle seguenti Commissioni permanenti:

a) per il regolamento interno;
b) per le petizioni;
c) di contabilità interna;
d) pei trattati internazionali.

Si lasciano le urne aperte.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori scrutatori procedono allo spoglio delle schede.

PRESIDENTE. Il risultato delle votazioni sarà proclamato domani.

Sorteggio degli uffici.

BORGATTA, segretario. Fa il sorteggio degli uffici.

La seduta termina alle ore 16,45.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 2 dicembre 1913

Presidenza del vice presidente CARCANO.

La seduta è aperta alle ore 14.

BASLINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

FERRI GIACOMO, dichiara che, se ieri fosse stato presente, avrebbe votato in favore della proposta Prampolini.

(Il processo verbale è approvato).

Commemorazioni.

SOLERI, a nome anche dell'on. Cassin, deputato di Borgo San Dalmazzo, rievoca le benemerenze del senatore Luigi Roux, che fu deputato di quel collegio per più legislature, e fu parlamentare eminente e vanto del giornalismo italiano.

Propone l'invio di condoglianze alla famiglia dell'estinto.

In nome poi della città di Cuneo si associa alla commemorazione ieri fatta del compianto on. Calissano (Approvazioni).

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, in nome del Governo, si unisce alle nobili parole pronunciate dall'on. Soleri in memoria del senatore Roux (Approvazioni).

ZACCAGNINO manda un saluto alla memoria del generale Torelli, figlio della terra che l'oratore rappresenta, morto combattendo eroicamente in Libia (Approvazioni).

MIRABELLI ERNESTO, sottosegretario di Stato per la guerra, in nome dell'esercito, si associa all'onore reso al generale Torelli, che operò, combattè e morì per la grandezza della patria (Approvazioni).

CICCOTTI ricorda il soldato Vito Bruno, che meritò la medaglia d'oro nella guerra libica, e cadde poi disgraziatamente ucciso dagli agenti del Governo nella lotta elettorale (Rumori — Proteste).

Sia questo ammonimento, soggiunge l'oratore, a tutti quelli che vanno a sacrificare la vita per istituzioni che così li rimeritano (Vivi rumori — Applausi all'estrema sinistra).

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia di lui.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, si associa alla proposta di condoglianza alla famiglia dell'eroico soldato. Ma protesta con tutta l'energia per gli ingiusti apprezzamenti dell'on. Ciccotti (Vivissimi applausi — Rumori all'estrema sinistra).

PRESIDENTE, pone a partito le varie proposte di condoglianze. (Sono approvate).

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti della famiglia Calissano e del sindaco di Volterra per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica l'avvenuta costituzione dell'Ufficio di presidenza del Senato, e le recenti nomine di senatori.

Convalidazione di elezioni.

PRESIDENTE, comunica alla Camera che la Giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni seguenti

Badia Polesine — Badaloni.
Bari — Lembo.
Cagli — Storoni.
Cairo Montenotte — Conturione.
Caluso — Compans.
Capriata d'Orba — Brizzolesi.
Caprino Bergamasco — Crespi Silvio.
Catania I — Auteri-Berretta.
Caulonia — Paparo.
Città Sant'Angelo — Chiaraviglio.
Conversano — Buonvino.
Desio — Taverna.
Firenze III — Pescetti.
Firenze IV — Corsi.
Genova I — Canepa.
Lecco — Cermenati.
Lugo — Masi.
Mirandola — Agnini.
Montecchio — Samoggia.
Napoli II — Cucca.
Oderzo — Luzzatti Luigi.
Parma I — De Ambris.
Parma II — Albertelli.
Penne — Tinozzi.
Pesaro — Monti-Guarnieri.
Pontedecimo — Parodi.
Portomaggiore — Cavallari.
Ragusa — Cartia.
Recco — Bettòlo.
Salerno — De Marinis.
Saluzzo — Di Saluzzo.
San Biagio di Callalta — Cicogna.
Schio — Rossi Gaetano.
Tregnago — Danieli.
Velletri — Veroni.
Verona II — Rossi Luigi.
Verrès — Charrey.
Vico Pisano — Sighieri.
Volterra — Ginori-Conti.

Interrogazioni.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, all'onorevole Ciccotti, che interroga sulle condizioni della pubblica sicurezza nel decimo collegio di Napoli durante la settimana di ballottaggio, dichiara che non può rispondere ora a tale interrogazione per non preoccupare il giudizio, che su quella elezione, non ancora convalidata, devono dare la Giunta delle elezioni prima e poi la Camera. (Rumori all'estrema sinistra).

Chiede pertanto che la interrogazione sia differita fino a dopo le deliberazioni dell'Assemblea sull'elezione del decimo collegio di Napoli.

CICCOTTI, non crede giustificato il motivo addotto dall'onorevole sottosegretario di Stato per non rispondere all'interrogazione.

Parla di gravi conflitti, con morti e feriti, avvenuti in Napoli, nella Sezione Mercato.

PRESIDENTE, nota che il sottosegretario si è valso di un diritto, che gli spetta in virtù del regolamento.

CICCOTTI, convertirà l'interrogazione in interpellanza. (Applausi all'estrema sinistra — Rumori e proteste da altri banchi)

VICINI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, rispondendo all'on. Benaglio, annuncia che, dopo alcune incertezze d'interpretazione, è stato riconosciuto che gli alunni, i quali hanno ottenuto la promozione limitata dal primo corso d'Istituto tecnico, possano proseguire gli studi nelle altre sezioni, esclusa la sola sezione fisico-matematica; precisamente come vuole l'interrogante.

BENAGLIO si dichiara soddisfatto per quanto riguarda il merito della questione, ed invoca dal Ministero un maggior rispetto per le decisioni delle Commissioni esaminatrici.

MUSATTI rinuncia a svolgere un'interrogazione relativa al disarmo a Venezia delle navi della Società italiana dei servizi marittimi; e ciò per non intralciare le trattative, che sono in corso per redimere la vertenza tra la detta Società ed il suo personale.

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per la marina, risponde all'onorevole Musatti circa la continuazione dei servizi marittimi sovvenzionati, sospesi per il disarmo delle navi.

Dichiara che l'attuale vertenza tra la Società italiana di servizi marittimi ed i propri equipaggi e stati maggiori trae origine dalle richieste, che questi hanno avanzato per ottenere notevoli miglioramenti.

Il personale ha ricorso non allo sciopero vero e proprio, ma all'ostruzionismo sotto forma di dichiarazioni di malattie da parte di alcuni dei componenti la bassa forza di macchina, mettendo improvvisamente nella impossibilità di partire. La Società e le autorità marittime hanno fatto tutto il possibile per arruolare nuovi individui in sostituzione di quelli dichiaratisi ammalati; ma ogni tentativo è riuscito vano, poichè tutti gli individui interpellati vi si sono rifiutati, per solidarietà con gli equipaggi della Società italiana.

Dopo ciò, non potendo i piroscafi essere utilizzati, il Ministero ha autorizzato il disarmo di essi, dando così modo allo Stato di essere esonerato dal pagamento della sovvenzione per tutto il periodo d'interruzione del servizio.

Il Ministero ha poi diffidato la Società, di riprendere al più presto possibile i servizi; ma non ha creduto finora di ricorrere alle sanzioni stabilite per i casi in cui la diffida rimanga inefficace, perchè, essendosi intromesso fra le due parti, ha fiducia di poterle condurre ad un accordo soddisfacente per entrambe e giovevole per lo Stato, il quale deve desiderare, nell'interesse pubblico, che sia eliminato ogni germe di futura contesa.

Assicura però la Camera che, nei limiti della legge, il Ministero farà il dover suo. (Vive approvazioni).

MUSATTI, non è soddisfatto della risposta. Nega che vi sia stato ostruzionismo da parte del personale. La vertenza particolare fra Società ed equipaggi va messa da parte quando si tratta degli interessi generali del Paese.

Afferma il dovere del Governo di intervenire energicamente in una questione, che tocca i più vitali interessi della regione adriatica, la quale dal presente conflitto già ha risentito gravissimi danni che non si possono riparare.

Afferma pure che il Governo avrebbe dovuto requisire immediatamente i piroscafi e attuare provvisoriamente un servizio di Stato.

Esprime il convincimento che interessi ed intrighi di grandi istituti bancari non siano stati estranei alla origine del deplorevole conflitto, che era dovere imprescindibile del Governo di evitare in tempo.

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per la marina, assicura che il Governo vigilerà affinchè particolari interessi non intervengano ed acuire e a prolungare un dissidio, che è di grave pregiudizio per la economia nazionale (Vive approvazioni).

Votazioni per la nomina di Commissioni.

CICCOTTI lamenta che, come già per la Giunta del bilancio, il Governo abbia candidati ufficiali anche per le altre Commissioni parlamentari a cui sono delegate la più gelose prerogative dell'assemblea (Rumori — Approvazioni a sinistra).

PRESIDENTE sorteggia le varie Commissioni di scrutinio:

Per la Giunta delle petizioni:

De Ambris, Schiavon, Mendaja, Salandra, Barzilai, Arrigoni, Canepa, Pietro Chiesa, Pietravalle.

Per la Giunta dei decreti registrati con riserva:

Teso, Rubilli, Mango, Cucca, Baslini, Caporale, Artom, Vincenzo Bianchi, Taverna.

Per la biblioteca della Camera:

Pais-Serra, Bonicelli, Venditti, Simoncelli, Carboni, Turati, Rodinò, Di Mirafiori, Renda.

BIGNAMI, segretario, fa la chiama.

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Abisso — Agnelli — Agnesi — Aguglia — Albanese — Alessio — Altobelli — Amato — Amicarelli — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Appiani — Arcà — Arrigoni — Arrivabene — Artom — Auteri-Berretta.

Badaloni — Balsano — Barbera — Barnabei — Barzilai — Basile — Baslini — Battaglieri — Battelli — Benaglio — Berlingieri — Bertarelli — Bertolini — Bettoni — Bianchini — Bignami — Bocconi — Bonardi — Bonicelli — Borsarelli — Bouvier — Bovetti — Brandolini — Brezzi — Brizzolesi — Bruno — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Cagnoni — Calisse — Campi — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capitanio — Caporale — Cappelli — Caputi — Caron — Cartia — Casciani — Caso — Casolini Antonio — Cassuto — Cavagnari — Cavallera — Ceci — Celesia — Celli — Cermenati — Chiaraviglio — Chidichimo — Chimienti — Ciacci Gaspero — Ciancio — Cicarelli — Ciccotti — Cimati — Cimorelli — Cioffrese — Ciriani — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colonna Di Cesarò — Colosimo — Comandini — Cottafavi — Cotugno — Credaro.

Da Como — Daneo — De Amicis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Dell'Acqua — Della Pietra — Delle Piane — De Nava Giuseppe — De Nicola — Dentice — De Ruggieri — De Vargas — De Vito — Di Campolattaro — Di Caporiacco — Di Francia — Di Giorgio — Di Giovanni — Di Mirafiori — Di Palma — Di Robilant — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Dore — Drago — Dugoni.

Facchinetti — Facta — Faelli — Falcioni — Faustini — Federzoni — Fera — Finocchiaro-Aprile Andrea — Finocchiaro-Aprile Camillo — Fornari — Fortunati — Fraccacreta — Fradeletto — Frisoni — Fumarola — Fusinato.

Gallenga — Galli — Gallini — Gambarotta — Gargiulo — Gaudenzi — Gazelli — Gerini — Giampietro — Giaracà — Giolitti — Giordano — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardi — Girardini — Giretti — Giuliani — Goglio — Grabau — Grassi — Gregoraci — Grosso-Campana — Guglielmi.

Hierschel.

Imbriaco — Indri.

Joele.

La Lumia — La Pegna — Larizza — Larussa — La Via — Leonardi — Leone — Libertini Gesualdo — Loero — Lombardi — Longinotti — Lo Presti — Luciani — Lucifero — Luzzatti.

Maganzini — Malcangi — Manfredi — Mango — Manna — Manzoni — Maraini — Marangoni — Marazzi — Marcello — Marchesano — Marciano — Mariotti — Martini — Marzotto — Materi — Meda — Medici Del Vascello — Mendaja — Merloni — Miari — Micciché — Milana Giovanni — Milano Federico — Miliani — Mirabelli — Modigliani — Molina — Mondello — Monti-Guarnieri — Morelli-Gualtierotti — Morgari — Morisani — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Murialdi — Musatti.

Nasi — Nava Cesare — Negri de Salvi — Nitti.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Pacetti — Pais-Serra — Pallastrelli — Pantano — Paparo — Paratore — Parlapiano — Pasqualino-Vassallo — Patrizi — Peano — Pennisi — Petrillo — Piccinato — Piccirilli — Pietravalle — Pietriboni — Pistoja — Pozzi.

Raimondo — Rattone — Rava — Reggio — Rellini — Renda — Restivo — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rindone — Rispoli — Rissetti — Rizza — Rizzone — Roberti — Rodinò — Roi — Romanin-Jacur — Romeo — Ronchetti — Rondani — Rosadi — Rossi Cesare — Rossi Eugenio — Rossi Luigi — Rota — Roth — Rubilli — Rubini — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Salomone — Salvagnini — Samoggia — Sandrini — Sandulli — Sanjust — Santamaria — Santoliquido — Saraceni — Saudino — Savio — Scalori — Schanzer — Schiavon — Sciacca-Giardina — Senape — Serra — Sighieri — Simoncelli — Sipari — Soderini — Soglia — Soleri — Solidati-Tiburzi — Somaini — Sonnino — Stoppato — Storoni.

Tamborino — Taverna — Tedesco — Teso — Theodoli — Todeschini — Tomba — Torlonia — Torre — Tortorici — Toscano — Tosti — Tovini — Treves — Turati.

Vaccaro — Valenzani — Valignani — Valvassori-Peroni — Venzi — Veroni — Vicini — Vinaj — Visocchi.

Zaccagnino — Zegretti.

Sorteggio degli Uffici.

GUGLIELMI e VALENZANI, segretari, fanno il sorteggio.

Interrogazioni e interpellanze.

BIGNAMI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina e dei lavori pubblici per sapere come intendano provvedere ai mezzi di raddobbo necessari ai grandi piroscafi che frequentano il porto di Genova.

« Reggio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro del tesoro perchè dica se e quando intenda presentare il progetto di legge autorizzante la Cassa depositi e prestiti a fare anticipazioni agli impiegati dello Stato con cessione del quinto degli stipendi.

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere quando sarà presentato il disegno di legge per la istituzione di due Istituti autonomi di credito agrario nelle Provincie meridionali e nelle isole di Sardegna e Sicilia.

« Pasquale Libertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se intenda riprendere gli studi sulla tanto invocata riforma delle disposizioni penali sui reati di diffamazione e d'ingiuria, che staccati dall'editto Albertino, vennero incorporati nel Codice penale italiano, aggravante la condizione del giornalista di fronte a tutte le ipotesi di reato della stessa indole commessi da altri cittadini. Lo interroga anzi se legiferando su questa parte, non gli paia di dovere cogliere l'occasione per dare all'Italia una nuova legge sulla stampa che meglio risponda ai bisogni, alle esigenze moderne di questa, in rapporto ai diritti ed ai doveri, derivanti dalla nobile funzione che essa esercita.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri per sapere se di fronte agli inconvenienti verificatisi nelle passate elezioni politiche intenda di presentare un progetto di legge inteso ad assicurare che tutti gli elettori, compresi i presidenti, possano esercitare il loro diritto di voto.

« Rastelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se, conoscendo le condizioni anormalissime nelle quali versa l'Amministrazione della congregazione di carità di Boretto (Reggio

Emilia) non intenda prendere solleciti ed adeguati provvedimenti quali il caso richiede.

« Samoggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere le ragioni per le quali ritarda ad accogliere le domande dei contadini in Arconate (Milano), acquirenti di terreni un tempo della contessa Arconati Peyrat, per l'applicazione della tassa di registro del 3,66 per cento in luogo di quella del 4,88 per cento; e per sapere le ragioni per le quali ai due contratti « contessa Arconati – ragioniere Gino Clerici » e « ragioniere Gino Clerici – Società fondi e case » non è stata, a tutt'ora, applicata tassa alcuna di registro.

« Samoggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulla proibizione di due comizi a Venezia, indetti il primo pel 1° dicembre, il secondo pel 2 dicembre, ed in generale sulla sistematica proibizione di comizi in Venezia, città, e provincia che costituisce assoluta abolizione del diritto di riunione.

« Musatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se sia regolare e corretto mantenere ancora, come ufficiale di polizia giudiziaria, il delegato di pubblica sicurezza Vicario a Terlizzi, dove sono in corso contro di lui vari processi.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se non creda opportuno e doveroso, data l'eccezionalità del caso, di emanare subito disposizioni, onde prorogare il termine di presentazione delle lauree a tutto il 31 dicembre, mentre la circolare n. 352 corrente anno prescriverebbe la presentazione entro il 5 dicembre, cosa assolutamente impossibile, perchè in causa delle elezioni generali, quest'anno gli Istituti superiori dovettero ritardare il conferimento delle lauree.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Morando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se egli intenda di affrettare la esecuzione di lavori, che sono già studiati e pronti, relativi a manutenzione e difesa di corsi d'acqua nel Veneto e particolarmente nella provincia di Padova, i quali non importerebbero molto grave spesa e gioverebbero anche a diminuire il danno e pericolo della disoccupazione di operai nell'incalzante inverno. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Stoppato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere quali sono le vere ragioni per le quali dopo 18 mesi dall'approvazione della legge che l'istitui non funziona ancora l'Istituto di credito agrario per la Liguria, e quali i motivi pei quali al giorno d'oggi non furono ancora dati i sussidi ai danneggiati dalle alluvioni e dalle mareggiate del dicembre 1910 nella provincia di Porto Maurizio sul fondo all'uopo stanziato colla legge 12 luglio 1912.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere qual conto intenda di fare delle iniziative di proposte di legge per viabilità rurale, della legislatura passata e che intenzioni ha di provvedere al riguardo, di fronte alle cresciute esigenze agricole e commerciali del paese.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, se, essendo prossimo il termine del decennio di esenzione dell'imposta fabbricati non ritenga urgente la presentazione dell'atteso disegno di legge per la costruzione delle case popolari.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Suardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri, per sapere quando intenda provvedere al regolamento per l'applicazione della legge sulla tutela giuridica degli emigranti.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle colonie sui criterii coi quali intenda ordinare il suo Ministero e le amministrazioni da esso dipendenti, e sulle ragioni per le quali fino ad oggi non ha provveduto a tale ordinamento.

« Colonna Di Cesarò ».

Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sui criteri tecnici e finanziari seguiti con grave danno del pubblico erario per il maggior costo della costruzione e dell'esercizio nello alterare il tracciato del tronco Mondovì-Ceva sulla linea Fossano-Mondovì-Ceva, peggiorando le condizioni della velocità, il costo dei trasporti della linea diretta a congiungere il centro del Piemonte col mare. Interpella altresì pel modo come intenda l'onorevole ministro provvedere all'accertamento delle responsabilità nell'interesse supremo della onesta destinazione del pubblico denaro.

« Vinaj ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio ed il ministro dei lavori pubblici, per sapere se di fronte alla maggiore ampiezza, che presenta quest'anno il fenomeno della disoccupazione, il Governo intenda non solo continuare la politica energica di lavoro, con la quale fronteggiò sin'ora i più acuti bisogni, ma svolgere un'azione ancor più larga, coordinandola all'urgente necessità di opere pubbliche nell'interesse della produzione.

« Alessio, Girardini, Lembo, Fumarola, Sipari, Cotugno, Ruini, Veroni, Pasqualino-Vassallo, Agnelli, Gasparotto, La Pegna, Salomone, Spetrino, Rubilli, Chiaraviglio, Zaccagnino, Pipitone, Serra, Amato, Salvagnini, Cermenati, Sciacca-Giardina, Saudino Loero, Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando presenterà il progetto di legge relativo alla costruzione dei brevi tronchi ferroviari Molinà-Lozzo di Cadore e Molinà-Valle di Cadore che completano la linea principale Belluno-Colalzo-Pieve di Cadore e che sono richiesti tanto dalle necessità dei traffici quanto dalle esigenze della difesa nazionale.

« Loero ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali siano le direttive e le risoluzioni che intenda adottare in ordine al problema delle comunicazioni in Sardegna e principalmente in ordine:

a) all'attuale servizio ferroviario;

b) alla concessione di nuove linee ferroviarie all'industria privata;

c) all'impianto di linee automobilistiche;

d) alle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie ed ai porti

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della marina sulle cause che produssero l'incagliamento della nave *San Giorgio*.

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della marina e dei lavori pubblici, perchè dicano in qual modo intendano provvedere alla sorte dei pescatori di Torre Annunziata, i quali, per i lavori di ampliamento del porto e della stazione ferroviaria, essendo stati privati della spiaggia naturale, dove ancoravano le proprie imbarcazioni, sono esposti ai più gravi pericoli per le loro persone, specialmente durante l'inverno e l'infuriare del mare agitato.

« Sandulli ».

PRESIDENTE annunzia tre proposte di legge: dell'on. Gaudenzi ed altri, dell'on. Buccelli ed altri e dell'onorevole Colonna Di Cesarò.

La seduta termina alle 16,10.

DIARIO ESTERO

È noto come la Camera francese, dopo una discussione relativamente breve, avesse ieri l'altro approvato l'ingente prestito di un miliardo e trecento milioni del quale il Ministero aveva dimostrato l'urgente bisogno. La votazione non aveva dato al Ministero che una debole maggioranza; nullameno il voto della Camera era stato ritenuto una seria vittoria del Gabinetto Barthou.

Ieri la Camera discusse la condizione essenziale posta dal Ministero all'emissione del prestito e cioè la immunità di che si voleva salvaguardata la rendita tre per cento che doveva rappresentare il prestito stesso.

Come risulta dalla discussione, di cui pubblichiamo più oltre un sunto, la Camera si mostrò contraria a questa speciale condizione e votando su un emendamento proposto del deputato Delpierre, accettato dal Governo con significato di fiducia, perocchè ammetteva l'immunità, lo respinse con debole maggioranza.

In seguito a questa votazione il Gabinetto Barthou ha rassegnate le dimissioni che furono accettate dal presidente Poincaré.

La situazione improvvisa creata dalla crisi del Gabinetto francese è però molto grave. Ecco in merito le notizie che si hanno da Parigi, 3:

La crisi ministeriale ha creato una situazione della quale i vari partiti politici non si nascondono la gravità. Essa ha per conseguenza di aggiornare ad un'epoca indeterminata la emissione del prestito che è indispensabile ed urgente.

La votazione che ha determinato la crisi non offre un'indicazione ben netta sulle vedute della maggioranza.

Questa è composta di elementi che non sono adatti a collaborare lungamente all'opera di Governo. Gli uni hanno voluto fare espiare a Barthou l'approvazione della legge sui tre anni. Gli altri non gli hanno perdonato di avere recentemente sostenuto davanti alla Camera il progetto della riforma elettorale.

*** Tutti i giornali commentano la caduta del Gabinetto Barthou.

La *Petite République* scrive: Salutando la partenza dei ministri con un vigoroso grido di: « Abbasso i tre anni! » Vaillant, che è l'*enfant terrible*, ha sottolineato in modo molto incomodo per taluno dei trionfatori, il senso del voto dato dalla Camera.

Anche l'*Eclair* sostiene che la Camera si è vendicata dell'approvazione della legge per la ferma triennale rifiutando il denaro senza il quale lo sforzo della ricostituzione dell'esercito diventerebbe illusorio.

Il *Matin* rileva che la sconfitta di Barthou non è stata priva di grandezza. I suoi stessi avversari gli renderanno questa giustizia, che, sulla grave questione del credito della Francia, egli è caduto con onore. Raramente un problema sarà più chiaramente posto dinanzi ad un'assemblea.

Il *Gaulois* vede nella vittoria di Caillaux la rivincita del blocco sul Congresso di Versailles. Domani sarà forse la sua rivincita contro l'eletto di questo Congresso.

L'*Action* si domanda: Quanto durerà la coalizione della democrazia rivoluzionaria con l'autocrazia radicale che ha testè rovesciato il Gabinetto Barthou al grido di: « Abbasso i tre anni? ».

Il *Journal* constata che gli avversari della legge per la ferma dei tre anni nei gruppi repubblicani si sono uniti per votare contro la riforma elettorale e contro l'immunità della rendita.

L'*Aurore* ritiene che il voto di ieri fornisce indicazioni tali da fare sperare un Governo di azione repubblicana, il quale operi con l'appoggio di tutte le sinistre e prepari la soluzione finanziaria che si impone senza il minimo ritardo.

Intorno allo svolgimento della crisi si hanno queste notizie da Parigi, 3:

I ministri dimissionari sono arrivati alle 8,30 all'Eliseo, ove sono stati immediatamente introdotti dal presidente della Repubblica.

Dopo esaminata la situazione, Poincaré ha accettato le dimissioni di Barthou e dei colleghi del Gabinetto e li ha vivamente ringraziati della loro collaborazione.

È poco probabile che Poincaré faccia chiamare fin da domani il personaggio che sarà incaricato di costituire il nuovo Gabinetto. Infatti le gravità della crisi e le difficoltà risultanti dalle divergenze profonde esistenti nei vari gruppi della maggioranza su questioni capitali rendono particolarmente delicato e difficile il compito del capo dello Stato.

La *Lanterne* è di opinione che la caduta di Barthou apra una successione difficile: la parola spetta ora al presidente della Repubblica.

L'*Humanité* afferma che da ieri sera, subito dopo la caduta del ministero Barthou, il presidente della Repubblica Poincaré avrebbe fatto chiamare prima Briand e poscia Millerand. Briand avrebbe rifiutato di costituire un Ministero. Al contrario Millerand si sarebbe affrettato ad accettare.

Fra le prime voci sulle possibilità di soluzione della crisi, occorre segnalare che i radicali socialisti ed i socialisti manifestavano stasera le loro preferenze per Caillaux. In altri gruppi si facevano i nomi di Paul Deschanel, Jean Dupuy e Gaston Doumergue.

***

Intorno alla notizia pubblicata dalla *Neue Freie Presse* di una convenzione tra la Russia e gli Stati balcanici, costituitasi prima della dichiarazione di guerra di questi contro la Turchia, si ha da Pietroburgo, 2:

Da fonte sicura si dichiara infondata la notizia che nella primavera del 1912 sia stata conclusa una convenzione militare fra la Russia e gli Stati slavi, convenzione diretta contro l'Austria-Ungheria, la Turchia e la Romania e secondo la quale la Russia avrebbe assunto in quella occasione determinati obblighi.

Si smentisce pure la notizia posta recentemente in circolazione, secondo la quale la Russia avrebbe aiutata la Romania al momento dell'ingresso delle truppe rumene in territorio bulgaro, fornendole materiale da guerra.

***

Sulla situazione messicana non si hanno oggi notizie se non di fonte nord-americana.

Il presidente Wilson ha diretto ieri, al Congresso, un lungo messaggio nel quale si occupa dell'arbitrato internazionale circa gli affari messicani. Di questo messaggio riferiamo i passi che più toccano la questione. Egli disse:

Esservi una sola nube all'orizzonte, la quale incombe sul Messico. Non può esservi alcuna sicura prospettiva di pace in America sino a quando il generale Huerta non abbia restituito la sua usurpata autorità nel Messico e sino a quando non sia stato generalmente ben compreso, che tali pretesi Governi non potranno essere tollerati, nè accettati dal Governo degli Stati Uniti. Noi siamo amici del Governo costituzionale in America: noi siamo più che amici, siamo i suoi campioni perchè in nessun altra misura possono i nostri vicini, ai quali noi ci auguriamo in ogni modo di dare prove della nostra amicizia, lavorare per il proprio sviluppo in pace e in libertà.

Il presidente Wilson continua a narrare come il Governo costituzionale sia caduto nel Messico. Il generale Huerta - dichiara - aveva da ultimo messo da parte perfino il pretesto del diritto legale e si era dichiarato dittatore. Ora esiste una condizione di cose la quale rende dubbio se i più fondamentali diritti del suo proprio popolo e dei cittadini degli altri paesi che risiedono nel

Messico possono essere efficacemente tutelati e che minaccia, alla lunga, gli imperiosi interessi della pace, dell'ordine e della tollerabilità della vita nei paesi immediatamente a sud di noi.

Il presidente Wilson continua:

A poco a poco egli (il generale Huerta) va isolandosi completamente. A poco a poco, ogni giorno, il suo potere e il suo prestigio vacillano e il loro crollo non è lontano. Noi, non saremo, io credo, costretti a modificare la nostra politica di vigile attesa e alla fine speriamo di vedere ristabilito l'ordine costituzionale nel travagliato Messico, mercè l'accordo e la energia di quelli tra i suoi dirigenti che preferiscono la libertà del loro popolo alle loro proprie ambizioni.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il duca degli Abruzzi ha presieduto ieri, ad Alessandria d'Egitto, la cerimonia della posa della prima pietra della nuova sede del Banco di Roma, a cui assistevano i rappresentanti del Kedivé e del primo ministro, il governatore, l'on. senatore Adamoli, i consoli esteri, i direttori degli Istituti bancari e le notabilità della colonia italiana e delle altre colonie estere.

Durante la cerimonia, riuscitissima, parlarono il commendatore Benucci pel Banco di Roma e il console generale d'Italia conte Naselli pel Governo.

Gli invitati si recarono poscia al Circolo italiano, sfarzosamente addobbato, ove ebbe luogo un ricevimento.

S. A. R. il duca espresse le sue congratulazioni al Comitato per la riuscita della solennità.

Regna in città grande animazione. Il duca è fatto segno a continue manifestazioni di simpatia.

Il ballo dato iersera in onore dell'augusto ospite è riuscito splendidamente.

Vi presero parte 2000 invitati, tra cui ufficiali inglesi, tedeschi ed austro-ungarici. Il duca espresse la sua soddisfazione.

La « Dante Alighieri ». — Il Consiglio centrale della « Dante Alighieri », presieduto dall'on. Boselli, si è riunito in questi giorni a Roma.

Il Consiglio, inviato un saluto al consigliere Leonardo Bianchi, di cui si solennizzava a Napoli il 25° anniversario di insegnamento:

1° confermò unanimemente vice-presidenti Stringher, Sanminiatelli e Bodio; presidente della Commissione dei libri Galanti, segretari del Consiglio Barbera e Valli, e consigliere economo Scodnik;

2° deliberò di partecipare alla Mostra coloniale che si terrà a Genova nel 1914 con una serie di conferenze intorno all'opera della « Dante » che saranno inaugurate dal presidente Boselli;

3° esaminò le condizioni del bilancio approvando i primi stanziamenti pel 1914;

4° stabilì di rivolgersi ad enti pubblici e privati per intensificare la sottoscrizione votata al Congresso di Pallanza;

5° ebbe comunicazione della disposizione testamentaria del defunto comm. Clemente Ascoli, socio del Comitato fiorentino, che lasciò alla « Dante » un legato di L. 2000, ed accettò i legati di L. 10.000 del fu Luigi Cantoni di Pomponesco (Mantova), di L. 500 del fu Giovanni Viterbi di Mantova, di L. 2000 del fu Luigi Colombo di Cusano sul Seveso, manifestando a tutti la gratitudine del sodalizio;

6° affidò alla presidenza mandato di studiare nuovi mezzi per intensificare la propaganda;

7° adottò opportuni provvedimenti per mantenere alla « Dante » un proprio organo di pubblicità;

8° mentre stabiliva di provvedere all'attuazione del voto del Congresso di Pallanza in riguardo all'appoggio da darsi in Malta ad istituzioni scolastiche italiane, giudicò non opportuna la prosecuzione dell'opera di quel Comitato locale.

Alle colonie estere. — La stagione mondana alla capitale sarà quest'anno inaugurata al Costanzi con un meraviglioso preludio d'arte, con una simpatica festa intellettuale in onore della colonia forestiera.

Si darà un concerto grandioso di musica classica e di repertorio, formato con lodevoli intendimenti di eclettismo artistico.

L'iniziativa di questa festa musicale, di questa serata artisticamente mondana, è dovuta alla Sezione romana dell'Associazione movimento forestieri, la quale ha nominato per questo concerto un Comitato organizzatore, scelto fra le personalità più spiccate e più competenti, che ha già preso preliminari accordi artistici che promettono di dare a questo concerto, già tanto atteso, tutti i caratteri di un vero autentico avvenimento artistico.

Guida Monaci. — Il direttore proprietario della utile e ormai indispensabile Guida romana avverte il pubblico che il tempo utile per le aggiunte, modificazioni, inserzioni, ecc. da eseguire sulla Guida del prossimo anno 1914 scade nella prima quindicina di dicembre 1913. Rivolgersi subito all'ufficio in piazza Rondanini, n. 33, piano primo.

L'incaglio della « San Giorgio ». — A bordo della Regia nave è continuato il lavoro di otturamento della falla del locale caldaie prodiere e preparati solidi ormeggi di poppa, sui quali si eserciterà forte trazione quando si procederà al disincaglio.

Continuato lo sbarco dei materiali.

Iniziato il lavoro per mettere a posto una coppia di cassoni cilindrici quali mezzi supplementari di spinta. Per questa operazione occorrerà del tempo; intanto si prepara per fissare allo scafo mensole per l'applicazione di pontoni.

Il tempo persiste buono.

Fra cinque o sei giorni si conta avere la nave a galla.

Marina mercantile. — Il *Verona*, della N. G. I, è giunto a New York. — Il *Siena*, id., ha proseguito da Barcellona per Genova. — Il *Savoia*, della Veloce, ha proseguito da Santos per Buenos Aires. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Tarifa per Napoli. — Il *Principe di Piemonte*, id., id. per New York. — Il *Regina d'Italia*, id., ha transitato da Gibilterra per Buenos Aires. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra per New York. — L'*Indiana*, id., ha proseguito da Dacar per Buenos Aires. — Il *Bologna*, della Veloce, giunse ieri a Colon.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 2. — *Commissione per la marina della Delegazione ungherese.* — Il comandante della marina, ammiraglio Haus, espone lungamente la situazione della marina da guerra, rilevando che il bilancio della marina si mantiene nei limiti del programma navale fissato di concerto fra l'ex-ministro Schoenaich e le Delegazioni. È perciò che non vi sono iscritti i crediti per la sostituzione della divisione del tipo « Monarch ».

Haus aggiunge che queste navi da guerra invecchiate non potrebbero essere più messe di fronte alle navi moderne in linea di combattimento. D'altra parte, però, occorrono da trenta mesi a tre anni per terminare la costruzione delle navi destinate a sostituirle.

La situazione economica e la simultaneità di altre esigenze indispensabili resero attualmente impossibile di assicurare queste co-

struzioni e fu necessario rinviare a migliori tempi l'inscrizione in bilancio dei crediti necessari a tale scopo.

Il ministro deplora l'insufficienza del bilancio attuale che costringe ad aggiornare bisogni urgentissimi della marina.

Haus continua dicendo che occorre un credito straordinario di 40 milioni e mezzo in seguito alla crisi nei Balcani. Il ministro, pur lamentando queste spese considerevoli e i disagi causati dal richiamo sotto le armi di diecimila riservisti della marina, rileva con la maggiore soddisfazione le preziose esperienze fatte in tale occasione. Per la prima volta dopo 47 anni la flotta intera fu messa in servizio. Gli equipaggi, formati per la maggior parte di riservisti richiamati, compirono esattamente ed efficacemente il loro servizio. I riservisti dettero eccellenti risultati. Noi abbiamo acquistato la convinzione che possediamo nei riservisti ottimi equipaggi di un valore quasi uguale a quello degli equipaggi attivi e che il morale del corpo degli ufficiali anche in casi gravi non lascia nulla desiderare. Perciò la nostra flotta può guardare con tranquillità a qualsiasi eventualità.

Haus conclude dicendo che per adempiere la grande missione che spetta alla marina da guerra, è indispensabile realizzare il completamento della flotta, poichè le migliori qualità morali non possono garantire il successo, se il materiale della flotta non rimane continuamente all'altezza della situazione.

Il presidente del Consiglio, Tisza, dichiara che il programma per le costruzioni navali stabilito nel 1911, è modificato in seguito alla situazione estera, sarà effettuato alla fine del 1914.

La costruzione della seconda divisione di dreadnoughts può essere iniziata nel 1915.

L'Austria-Ungheria non può rinunciare ad essere un importante fattore nell'Adriatico e nel Mediterraneo, se non vuol rinunciare ad adempiere le sue missioni politiche e commerciali.

Il presidente del Consiglio protesta energicamente contro la supposizione che l'Austria-Ungheria voglia rafforzare la sua flotta contro l'Italia.

Al contrario, essa la rafforza per mettersi in grado di rendere preziosi servigi all'Italia (Applausi).

PARIGI, 2. — *Camera dei deputati*. (Seduta antimeridiana). — Si continua la discussione del prestito.

Viene approvato l'art. 2 del progetto che prevede l'inscrizione in bilancio di una annualità di 75 milioni per il riscatto in Borsa della rendita 3 0|0.

Si discute poscia l'art. 3 così concepito:

Gli estratti di inscrizione di rendita dello Stato porteranno d'ora in poi la seguente dicitura:

Tutti i privilegi e tutte le immunità di cui godono le rendite dello Stato sono assicurati alla presente rendita 3 0|0.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

(Seduta pomeridiana). — Continua la discussione del prestito. L'aula è gremita.

Prende la parola Caillaux, il quale, fin dall'inizio, è vivamente applaudito dall'estrema sinistra e da una parte della sinistra. L'expresidente del Consiglio dice:

Chiedendo alla Camera di approvare l'immunità della rendita le si chiede di rovinare il progetto d'imposta sul reddito. Egli dice che l'immunità della rendita è in contraddizione con tutte le tradizioni parlamentari e finanziarie del paese.

Fra l'agitazione della Camera il ministro delle finanze Dumont sale alla tribuna.

Egli prende a dimostrare con una serie di esempi che quasi tutti gli Stati esteri che hanno emesso prestiti da una cinquantina d'anni hanno specificato sui loro titoli che essi sarebbero stati esenti da ogni imposta.

Bisogna che una clausola di tal genere posta sui titoli sia categorica, affinchè il portatore sappia in modo preciso quali sono gli impegni dello Stato (Applausi al centro e su vari banchi).

Si meraviglia che dopo avere lasciato passare senza protesta le precedenti dichiarazioni dei ministri sull'immunità della rendita, oggi si faccia bruscamente opposizione a tale questione dell'immunità. Il ministro conclude dichiarando che si rifiuta a prendere la responsabilità di contrarre un prestito, se l'immunità della rendita non è nettamente proclamata. Bisogna, egli dice, che il risparmio sappia ciò che compra (Vivi applausi su numerosi banchi).

Delpierre svolge un emendamento che stabilisce che sarà fatta menzione sugli estratti d'iscrizione di rendita del mantenimento di tutte le immunità attualmente esistenti.

Il presidente del Consiglio Barthou constata che il testo della Commissione e quello del Governo sono quasi identici. La differenza consiste nel modo di interpretare questo testo.

Difende energicamente il progetto e domanda alla Camera: Si vuole che questo prestito riesca o che fallisca?

Barthou protesta molto vivamente contro il fatto che la dichiarazione della Commissione del bilancio dica sostanzialmente che la rendita che si sta per emettere, non godrà che di una immunità civile e non avrà una immunità fiscale.

Non si intende che queste dichiarazioni possono ledere il credito pubblico? (Le sinistre protestano energicamente).

Barthou precisa il significato delle sue dichiarazioni ed insiste sulla utilità di assicurare l'immunità della rendita.

Con voce assai forte, fa appello alla Camera e pone di nuovo la questione di fiducia.

Barthou è lungamente applaudito al centro e a destra.

Noulens, relatore della Commissione del bilancio, si dirige alla tribuna.

L'estrema sinistra e una parte della sinistra si alzano ed applaudono.

Noulens dice che crede di essere interprete della maggioranza della Commissione del bilancio, protestando contro le parole del presidente del Consiglio, che tendono ad attribuire alla Commissione una parte che non è stata la sua. La sola preoccupazione della Commissione è stata - dice - di risparmiare l'avvenire (Applausi a sinistra).

La discussione è chiusa.

Il presidente, Deschanel, mette ai voti l'emendamento Delpierre

Barthou dice che il Governo domanda l'approvazione dell'emendamento Delpierre.

Se questo emendamento fosse respinto, aggiunge, il Gabinetto lascerà ad altri la cura di assicurare l'emissione del prestito. L'emendamento è messo ai voti tra grande animazione.

La seduta è sospesa alle 8,5 per procedere alla controprova.

Dopo controprova l'emendamento Delpierre, accettato dal Governo, è respinto con 25 voti di minoranza.

Esso ha avuto 290 voti contrari e 265 favorevoli.

Quando il risultato è stato proclamato alla Camera, una voce all'estrema Sinistra ha gridato: « Abbasso i tre anni ».

Immediatamente i membri del Centro, fra Sinistra e Destra, si sono alzati ed hanno applaudito calorosissimamente i ministri, che hanno preso i loro portafogli ed hanno abbandonato l'aula.

Il presidente del Consiglio Barthou e i colleghi del Gabinetto si sono recati nel locale del palazzo Borbone destinato alle deliberazioni dei ministri.

Alcuni istanti dopo si sono recati all'Eliseo per presentare le dimissioni al presidente della Repubblica.

PARIGI, 2. — L'emendamento Delpierre era stato respinto da Noulens, relatore generale della Commissione del bilancio. Lo scrutinio avvenne tra grandissima confusione e dette luogo per regolamento alla controprova, che rese necessaria una sospensensione della seduta, durante la quale la discussione fu vivamente commentata.

Quando la seduta fu ripresa, i deputati rientrarono in file serrate. Tutti i ministri erano presenti. I deputati dell'estrema sinistra e della sinistra, numerosissimi, annunciavano raggianti che il Governo era rovesciato e applaudivano in precedenza al risultato della votazione. Quando Deschanel annunziò, tra profondo silenzio, che l'emendamento Delpierre era respinto, con 290 voti contro 265, gli applausi scoppiarono a sinistra ed all'estrema sinistra.

Un deputato dell'estrema sinistra gridò: « Abbasso i tre anni ». Numerosi deputati gridarono: « Viva la Francia ».

Briand strinse la mano a Barthou.

Deschanel tolse la seduta, mentre la sinistra e l'estrema sinistra continuavano a fare dimostrazioni ed il centro commentava vivamente il grido di: « Abbasso i tre anni ».

La prossima seduta è fissata a lunedì alle 2 pom.

VIENNA, 2. — Il Re di Spagna è partito a mezzogiorno per Parigi.

LONDRA, 2. — L'aviatore Lushington, ufficiale di marina, è rimasto ucciso nel pomeriggio a East Church, in seguito ad un accidente di aeroplano.

Un altro ufficiale che lo accompagnava ha riportato leggere lesioni.

L'apparecchio è completamente distrutto.

VIENNA, 2. — La Commissione degli affari esteri della Delegazione austriaca ha approvato la relazione del marchese di Bacquehem sul bilancio degli esteri.

La relazione fa la storia degli avvenimenti balcanici e rileva l'attitudine della Germania, che manifestò per bocca del cancelliere dell'Impero che la Germania è decisa a conservare fedeltà alla alleanza ad oltranza. Aggiunge che il rinnovamento della triplice alleanza appunto pel momento in cui avvenne non mancò di produrre profonda impressione.

Riassumendo i risultati della discussione la relazione constata che una maggioranza notevole della Commissione approvò la creazione dell'Albania indipendente.

Benchè da più parti siano stati lamentati i grandi sacrifici che richiese la tutela dai nostri interessi nell'Adriatico la Commissione intera provò viva soddisfazione pel mantenimento della pace della Monarchia.

La Commissione si associa alla speranza espressa nella esposizione di Berchtold circa l'inizio di rapporti amichevoli e pieni di fiducia cogli Stati balcanici.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

2 dicembre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	765.4
Termometro centigrado al nord	13.2
Tensione del vapore, in mm.	7.23
Umidità relativa, in centesimi	64
Vento, direzione	N
Velocità in km.	2
Stato del cielo.	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.3
Temperatura minima, id.	4.8
Pioggia in mm.	—

2 dicembre 1913.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Catena del Giura, minima di 731 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso sino a circa 4 mm. sull'Italia centrale e Sardegna; temperatura aumentata in Liguria, Toscana e Italia inferiore, variata irregolarmente sulle altre regioni.

Nebbie in tutta la Valle Padana.

Barometro: massimo di 767 lungo l'arco alpino, minimo di 765 sull'Italia centrale.

Probabilità: venti deboli o moderati di tramontana al nord, del 4° quadrante sul Tirreno, intorno a levante sul basso Adriatico; cielo vario al nord, prevalentemente sereno al centro e sud.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 dicembre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	14 8	12 7
Sanremo	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	14 0	12 0
Spezia	1/4 coperto	calmo	14 0	8 7
Cuneo	1/4 coperto	—	13 1	4 9
Torino	1/2 coperto	—	9 4	1 9
Alessandria	nebbioso	—	5 7	1 6
Novara	nebbioso	—	7 0	0 0
Domodossola	sereno	—	13 4	— 0 7
Pavia	nevoso	—	4 6	— 0 5
Milano	nebbioso	—	6 1	1 6
Como	sereno	—	12 0	1 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	11 0	7 0
Brescia	1/4 coperto	—	9 8	4 6
Cremona	nebbioso	—	4 9	0 8
Mantova	nebbioso	—	5 0	0 0
Verona	nebbioso	—	7 0	— 1 1
Belluno	sereno		9 8	0 4
Udine	sereno		11 0	4 2
Treviso	coperto	—	7 0	1 0
Vicenza	coperto	—	10 6	0 2
Venezia	coperto	calmo	7 7	3 8
Padova	coperto	—	6 3	1 6
Rovigo	coperto	—	4 7	0 2
Piacenza	nebbioso	—	5 7	— 0 9
Parma	nebbioso	—	9 7	— 0 9
Reggio Emilia	nebbioso	—	10 0	— 1 4
Modena	nebbioso	—	10 2	— 1 4
Ferrara	nebbioso	—	5 1	— 0 2
Bologna	sereno	—	10 6	0 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	10 2	1 2
Pesaro	nebbioso	calmo	11 7	1 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	12 1	7 0
Urbino	sereno	—	12 2	6 3
Macerata	sereno	—	15 6	7 4
Ascoli Piceno	sereno	—	18 0	5 0
Perugia	coperto	—	11 0	5 0
Camerino	1/4 coperto	—	14 9	5 0
Lucca	coperto	—	10 6	5 2
Pisa	coperto	—	14 0	7 0
Livorno	coperto	calmo	14 8	9 5
Firenze	coperto		8 0	6 7
Arezzo	—	—	—	—
Siena	coperto	—	12 8	8 8
Grosseto	coperto	—	16 0	8 6
Roma	sereno	—	15 9	4 8
Teramo	sereno	—	17 3	4 1
Chieti	coperto	—	18 0	6 4
Aquila	sereno	—	11 8	1 4
Agnone	sereno	—	16 5	5 8
Foggia	sereno	—	17 7	5 2
Bari	sereno	legg. mosso	16 0	5 2
Lecce	nebbioso	—	15 8	7 9
Caserta	sereno	—	17 5	8 4
Napoli	sereno	calmo	17 3	11 0
Benevento	sereno	—	15 7	1 7
Avellino	sereno	—	14 8	0 1
Mileto	1/4 coperto	—	16 8	5 3
Potenza	sereno	—	12 0	3 6
Cosenza	sereno	—	15 0	1 5
Tiriolo	sereno	—	19 6	3 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	21 8	11 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	20 1	9 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	17 7	10 2
Caltanissetta	sereno	—	15 0	8 7
Messina	—	—	—	—
Catania	coperto	calmo	17 6	10 1
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	20 0	5 2
Sassari	coperto	—	15 1	11 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate, TUMINO RAFFAELE, gerente responsabile.